



PESANTISSIMA RICHIESTA PRESENTATA DALLA PROCURA AL MAXIPROCESSO

“In carcere per 766 anni”

Sono 107 gli imputati per il pestaggio a Santa Maria Capua Vetere
Il Pm Milita all'ex comandante del penitenziario: “Sei un criminale”

GLI INQUIRENTI SONO ALLA RICERCA DEL CELLULARE DI ESPOSITO

Luca a telefono con il suo carnefice

Indizi fondamentali per risalire ai responsabili dell'efferato omicidio di Luca Esposito potrebbero venire dal telefono della vittima alla cui ricerca sono gli inquirenti. Si punta a ricostruire le sue ultime ore di vita per capire con chi abbia avuto a che fare. Attività che potrebbe essere evidentemente agevolata dal ritrovamento del suo cellulare al momento ancora introvabile



All'interno



All'interno

“Sei un criminale”. Così il Pm Alessandro Milita si è rivolto durante la requisitoria del maxiprocesso per le violenze commesse nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, all'imputato Gaetano Manganelli, ex comandante delle polizia penitenziaria del carcere casertano. Chieste condanne per 766 anni di carcere

E' ACCADUTO



IL CASO

La Camera nega l'uso delle chat di Del Mastro

All'interno



LEGGE ELETTORALE

Giorgia Meloni non cambia idea
Sì alle preferenze

All'interno

APPROVATA UN RISOLUZIONE VOLUTA DA CASA RIFORMISTA E MASTELLIANI

Fico scivola sui trasporti

Sui trasporti passa in Regione la linea di Casa Riformista e di Noi di Centro di Mastella. In particolare il partito di Matteo Renzi si era dichiarato critico nei confronti della risoluzione del centrosinistra che non riconosceva pari dignità alle esigenze della Città metropolitana, delle province, delle isole, delle aree costiere e interne



All'interno

IL NAPOLI



Niente paura
E' soltanto calcio d'estate

Nello sport



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Master di Alta Formazione di Secondo Livello – Anno Accademico **2026/2027**



Iscriviti con soli **500 €**
grazie alle agevolazioni **PNRR 2026!**

Iscriviti a **2 Master** contemporaneamente
e ottieni subito:



100€ di sconto **EXTRA**



**T-Shirt ufficiale Salerno Formazione
in omaggio**



Lezioni in aula oppure online,
con la massima flessibilità.



Classi a numero chiuso
(massimo 16 partecipanti)



Oltre 20 anni di esperienza
nella formazione di studenti e professionisti.



Richiedi una **consulenza gratuita** e senza impegno
e scopri il Master più adatto ai tuoi obiettivi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



Telefono: **338 330 4185**



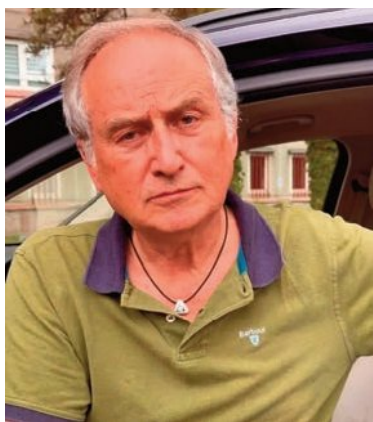
BOLOGNA - Un tentativo di furto si è trasformato in una vicenda giudiziaria dai contorni delicati. Domenica mattina, a Crespellano (Bologna), un 63enne italiano, custode di un'azienda di elettromeccanica, ha esploso diversi colpi di pistola per mettere in fuga alcuni ladri in azione all'interno del capannone. L'uomo ha utilizzato un revolver calibro 357 Magnum, arma particolarmente potente. I proiet-

Spara ai ladri in fuga: custode denunciato Aveva il porto d'armi scaduto da 10 anni

tili sono andati a vuoto, conficcandosi nella parete dell'azienda, senza colpire persone. I Carabinieri, intervenuti sul posto, hanno ricostruito la dinamica e avviato gli accertamenti sulla posizione del custode. È emerso che: lavorava abusivamente come custode; deteneva l'arma

irregolarmente; il porto d'armi era scaduto dal 2014, quindi da oltre dieci anni. Per questo motivo l'uomo è stato denunciato. L'arma è stata sequestrata. I militari stanno ora verificando le modalità del tentato furto e identificando i responsabili, fuggiti dopo gli spari. La vicenda riapre il tema della sicurezza nelle aree industriali e dell'uso improprio delle armi da parte di privati non autorizzati.

ROGGERO RESTA IN CARCERE: NO ALLA SOSPENSIONE DELLA PENA



TORINO - Mario Roggero, il gioielliere detenuto nel carcere di Bollate dopo la condanna definitiva a 14 anni e 9 mesi per l'uccisione di due rapinatori e il ferimento di un terzo, resta in carcere. L'Ufficio di Sorveglianza di Torino ha infatti bocciato l'istanza presentata dai legali, che chiedevano la sospensione della pena in attesa della definizione della domanda di grazia. Secondo il magistrato Elena Massucco, non emergono «circostanze di necessità e urgenza» tali da giustificare la misura. La figlia del gioielliere ha commentato la decisione con amarezza: «Speriamo nella grazia o nei domiciliari, anche tenuto conto della sua età». La famiglia punta dunque sulle due strade ancora aperte: la grazia presidenziale, per la quale è stata presentata domanda; un'eventuale richiesta di detenzione domiciliare, oggi non percorribile per i reati ostativi ma che potrebbe essere valutata in futuro. Il procuratore capo di Milano, Marcello Viola, è intervenuto sugli attacchi social rivolti ai magistrati che hanno condannato Roggero: «Bisogna abbassare i toni da parte di tutti e lasciare alla magistratura il modo e il tempo di fare il suo lavoro». Un richiamo alla responsabilità pubblica in un caso che ha acceso un forte dibattito nazionale su legittima difesa, sicurezza e ruolo della giustizia.

Narcotraffico e 'Ndragheta: scattano 35 arresti in tutta Italia

Cosca Alvaro Ricostruito un traffico di oltre 300 chili di cocaina dal Sudamerica al porto di Gioia Tauro. Indagini su chat criptate SKY ECC: al vertice c'erano due detenuti

Oreste Vassalluzzo

REGGIO CALABRIA - Una vasta operazione dei Carabinieri ha colpito un presunto sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di stupefacenti con l'aggravante mafiosa. Sono 35 le misure cautelari eseguite tra Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Palermo, Catania, Trapani, Caltanissetta, Torino, Milano, Pavia, Pescara e L'Aquila, su disposizione del GIP e su richiesta della DDA reggina.

Agli indagati vengono contestati, a vario titolo, l'associazione finalizzata al traffico di droga per agevolare la cosca Alvaro di Sinopoli, la detenzione di armi, il tentato sequestro di persona a scopo di estorsione e altri reati.

L'inchiesta, condotta dalla Sezione operativa della Compagnia di Palmi e dal Nucleo Investigativo di Gioia Tauro, si è sviluppata in due fasi. Grazie a un ordine di indagine europeo su comunicazioni criptate della piattaforma SKY ECC, gli investigatori avrebbero ricostruito un sistema di traffico di cocaina gestito da un gruppo criminale con base a Sinopoli e



Sant'Eufemia. Al vertice figurerebbero due soggetti detenuti, che avrebbero continuato a coordinare le attività grazie ai familiari all'esterno. Dalle chat emergerebbero numerose operazioni di importazione di cocaina dal Sudamerica, con arrivo al porto di Gioia Tauro: un volume complessivo di oltre 300 chili, tra carichi riusciti e altri sequestrati dalle forze dell'ordine. Nel circuito sarebbero stati coinvolti anche alcuni portuali, incaricati di estrarre la droga dai container. La seconda parte dell'indagine, basata su arresti in flagranza e sequestri di stupefacenti, avrebbe confermato la piena attività del-

l'organizzazione. Figura centrale sarebbe il figlio di uno dei due detenuti, indicato come referente operativo. Durante una consegna simulata di droga, gli indagati avrebbero tentato di sequestrare un acquirente palermitano che non aveva saldato una precedente fornitura. Il tentativo sarebbe stato sventato dai Carabinieri. L'operazione restituisce l'immagine di un sodalizio capace di muoversi tra Sudamerica, porto di Gioia Tauro e diverse regioni italiane, con una struttura gerarchica, ruoli definiti e una rete di complicità che avrebbe permesso di gestire ingenti flussi di cocaina.

RESTANO IN CARCERE I QUATTRO PRESUNTI ESECUTORI MATERIALI: D'AVINO, PASSARIELLO, MUTONE E DE FILIPPIS

Attentato a Ranucci, confermati arresti e metodo mafioso

ROMA - Il tribunale del Riesame di Roma ha confermato le quattro misure cautelari e l'aggravante del metodo mafioso per gli indagati accusati di essere gli esecutori materiali dell'attentato contro l'abitazione del conduttore di Report, Sigfrido Ranucci, avvenuto il 16 ottobre 2025. Restano dunque in carcere: Pellegrino D'Avino, indicato come uno dei principali esecutori; Antonio Passariello, ritenuto l'uomo che avrebbe materialmente piazzato l'ordigno; Saverio

Mutone, coinvolto nelle fasi operative e nelle comunicazioni intercettate; Marika De Filippis, accusata di aver collaborato con il gruppo nella preparazione dell'attentato.

I loro avvocati avevano chiesto l'annullamento della custodia cautelare e la revisione dell'ipotesi accusatoria di associazione per delinquere con metodo mafioso, ma il Riesame ha respinto le istanze. La conferma del Riesame rafforza l'impianto investigativo della DDA di Roma, che ri-



tiene il gruppo legato a dinamiche e modalità operative riconducibili a contesti mafiosi. Secondo gli inquirenti, l'attentato sarebbe stato eseguito con una struttura organizzata, ruoli definiti e una capacità di

intimidazione tipica delle consorterie criminali. Il caso resta uno dei più delicati degli ultimi anni, anche per il bersaglio: un giornalista impegnato in inchieste su criminalità, affari e poteri opachi.



Delmastro, esplode lo scontro politico: la Camera blocca le chat

La Giunta nega l'autorizzazione ai magistrati. I senatori 5 Stelle occupano i banchi del governo

ROMA - La giornata politica si infiamma sul caso Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia. La Giunta per le autorizzazioni della Camera ha respinto la richiesta della Procura di Roma di acquisire le chat tra Delmastro e il ristoratore Mauro Carocchia, già al centro di verifiche legate a una cena elettorale del 2022. La decisione blocca, almeno per ora, l'accesso dei magistrati ai messaggi oggetto dell'indagine. Secondo i pm, le conversazioni sarebbero rilevanti per ricostruire i rapporti tra il parlamentare di Fratelli d'Italia e Ca-

roccia. La maggioranza, invece, ha ritenuto non sussistenti i presupposti per concedere l'autorizzazione. La scelta della Camera ha avuto un effetto immediato sul clima politico. Al Senato, i parlamentari del Movimento 5 Stelle hanno inscenato una protesta plateale: cartelli con la scritta «Fuori le chat», cori e l'occupazione dei banchi del governo. La presidente di turno, Mariolina Castellone, ha sospeso la seduta per riportare l'ordine in Aula. Un gesto che fotografa la tensione crescente tra maggioranza e opposizioni, con il

M5S che accusa il governo di voler «proteggere» Delmastro e impedire ai magistrati di accertare i fatti. La maggioranza difende la decisione della Giunta come un atto dovuto nel rispetto delle prerogative parlamentari. Le opposizioni parlano invece di un «muro» innalzato per evitare che i magistrati possano acquisire elementi utili all'indagine. Il caso Delmastro torna così al centro del confronto politico, con un nuovo strappo istituzionale che rischia di pesare sulle prossime sedute parlamentari.



Il caso Bologna Il ministro interviene sugli scontri di Bologna: «Si inverte l'onere della prova». La Croce Rossa: «Fakir rianimato con defibrillatore». Alta tensione dopo la manifestazione: documentati gli episodi, chiarito l'intervento dei soccorritori

Piantedosi: «Nessun timore Sulla Polizia c'è un pregiudizio»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi interviene sugli scontri avvenuti a Bologna dopo la manifestazione per Abderrahim Fakir, morto durante il fermo. A margine della presentazione delle nuove bodycam per il personale Fs Security, il ministro ha denunciato un clima di sospetto verso le forze dell'ordine. «C'è un pregiudizio per cui si inverte l'onere della prova quando si tratta dell'azione delle forze dell'ordine: si presume, da parte di alcuni, la non legittimità. Ma noi non abbiamo timore di nulla», ha dichiarato Piantedosi, rivendicando la correttezza degli operatori impegnati nei servizi di ordine pubblico. Il ministro ha ricordato che «le forze dell'ordine sono le istituzioni al primo posto nel gradimento della maggioranza degli italiani», sottolineando che «tutti gli episodi che sono successi sono ampiamente documentati». In parallelo, la Croce Rossa Italiana ha diffuso una nota per chiarire l'intervento dei volontari accorsi per soccorrere Fakir. «Sono intervenuti con manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillatore per tentare di salvare l'uomo», precisa la

Cri. Secondo le informazioni raccolte, l'equipaggio ha praticato le manovre «dal momento in cui è stato possibile intervenire fino all'arrivo dell'auto-medica, richiesta alla centrale operativa dagli stessi volontari». Una ricostruzione che mira a fugare dubbi e polemiche sull'operato dei soccorritori, finiti al centro del dibattito pubblico dopo la diffusione delle immagini degli scontri. Le parole del ministro e la nota della Croce Rossa si inseriscono in un clima di forte tensione politica e sociale, con manifestazioni, proteste e richieste di chiarimenti sulle circostanze della morte di Fakir e sulla gestione dell'ordine pubblico. Il caso resta aperto, mentre proseguono gli accertamenti della magistratura e le verifiche interne sulle operazioni svolte.

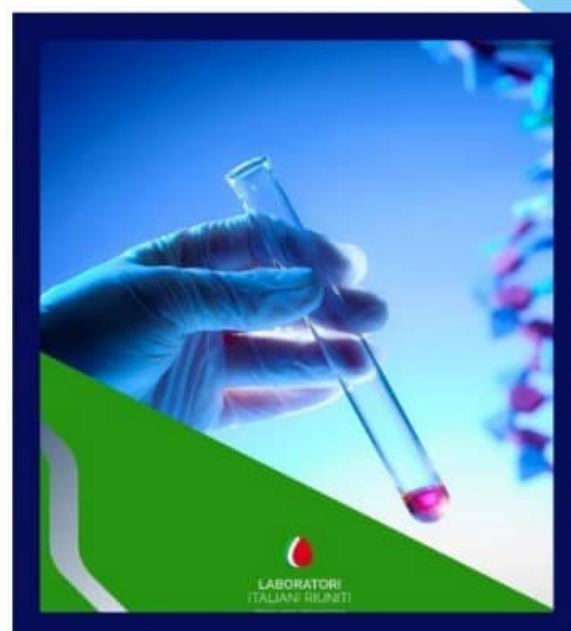


Meloni: «Sulle preferenze non ho cambiato idea»

Legge elettorale: la premier rivendica stabilità e governabilità

ROMA - «Sulle preferenze non ho cambiato idea». La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un'intervista al Giornale, ribadisce la sua posizione dopo giorni di tensioni politiche e polemiche interne alla maggioranza sulla riforma elettorale. La premier rivendica il valore della stabilità garantita dall'attuale assetto parlamentare: «È sotto gli occhi di tutti quanto sia stato importante per l'Italia godere di questo periodo di stabilità, con un governo solido e i numeri per governare», afferma. Secondo Meloni, la solidità dell'esecutivo ha prodotto benefici «sul fronte economico, del prestigio internazionale, della capacità di portare avanti riforme strutturali». La premier insiste sul cuore della riforma: «Penso sia utile per la Nazione avere una legge elettorale che assicuri governabilità e stabilità e permetta a chi vince le elezioni di governare senza inciuci o maggioranze arcobaleno». Un messaggio diretto alle opposizioni: «È questo che fa impazzire la sinistra, abituata a governare anche quando perde le elezioni grazie ai giochi di palazzo». Meloni sostiene che l'Italia «merita di non tornare indietro» e conferma la sua posizione sulle preferenze, tema che ha riaperto il dibattito politico dopo la bocciatura dell'emendamento alla Camera.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Resa dei conti nel Governo di Kiev Zelensky silura anche Oleksandr Syrsky

*Crisi politica e proteste di piazza dopo la rimozione di Fedorov. Drapatyi scelto per guidare le forze armate
Il presidente: «Tutti vogliamo la stessa cosa: sconfiggere il nemico e costringere Mosca alla pace»*

Oreste Vassalluzzo

KIEV - Alla fine Volodymyr Zelensky ha deciso: Oleksandr Syrsky viene sostituito. L'annuncio è arrivato in serata, dopo giorni di tensioni, indiscrezioni e proteste di piazza che hanno accompagnato il rimpasto più delicato degli ultimi mesi. «Ho deciso che il nuovo comandante in capo delle forze armate ucraine sarà Mykhailo Drapatyi. Sono grato a Syrsky e a tutti i nostri soldati per le solide posizioni in prima linea», ha scritto il presidente su Telegram, ufficializzando il cambio ai vertici militari. La scelta di Drapatyi era nell'aria: Zelensky lo aveva incontrato lunedì insieme ad altri possibili successori, quando era ormai evidente che per chiudere la crisi innescata dalla rimozione del ministro della Difesa Mykhaylo Fedorov, sarebbe stato necessario sacrificare anche Syrsky. La defenestrazione di Fedorov ha scatenato una reazione inattesa. Il ministro, molto popolare tra gli ucraini, è stato difeso da migliaia di manifestanti scesi in piazza per giorni, fino a lanciare un vero e proprio ultimatum: entro venerdì Zelensky avrebbe dovuto reintegrarlo, altrimenti sarebbe partita una «protesta generale a tempo indeterminato» in tutto il Paese. Il conflitto tra Fedorov e Syrsky, secondo fonti interne, era diventato insanabile. Zelensky, per ricomporre la frattura, ha scelto di rimuovere entrambi. Nelle ultime ore Syrsky aveva tentato un recupero, scusandosi pubblicamente con Fedorov: «Sono sorpreso di apprendere del conflitto tra noi. Ho sempre considerato il nostro rapporto come un rapporto di lavoro», ha dichiarato, secondo il Guardian. Il generale ha ammesso di poter essere «duro», ma ha invitato tutti a concentrarsi «non sul personale, ma sulla



vittoria». Ha definito «un errore» accusarlo di mancanza di strategia, ribadendo: «Il mio lavoro è la guerra. Strategia, prima linea, personale.



Questo è ciò che faccio e che continuerò a fare». Un tentativo estremo, ma arrivato troppo tardi. Drapatyi ha un curriculum militare di peso: partecipò alla liberazione di Mariupol nel 2014; nel 2022 guidò la difesa di Kryvyi Rih, città natale di Zelensky; comandò il gruppo operativo di Kherson, contribuendo alla liberazione della regione; nel febbraio 2024 è diventato Vice Capo di Stato Maggiore. La sua scalata è stata rapida, ma l'elemento decisivo sembra essere politico: il 16 luglio, Drapatyi aveva espresso pubblicamente sostegno a Fedorov, sottolineando il «dialogo reale» instaurato tra ministero e forze armate durante la sua gestione. Una posizione che lo ha reso il candidato ideale per ricucire lo strappo. Nel messaggio con cui ha annunciato la rimozione di Syrsky, Zelensky ha ribadito l'obiettivo strategico: «Tutti noi vogliamo la stessa cosa: sconfiggere il nemico e creare le condizioni, al fronte e attraverso la pressione sulla Russia, che ci permettano di costringere Mosca alla pace». Il rimpasto segna una svolta nella gestione della guerra e della politica interna: Drapatyi dovrà ora dimostrare di saper tenere insieme esercito, governo e opinione pubblica in uno dei momenti più complessi per l'Ucraina.

Il presidente Daniel Ortega: «Qui non ci saranno più votazioni»

Nicaragua, abolite le elezioni «No ai partiti sostenuti dagli yankee»

MANAGUA - Il presidente de facto del Nicaragua, Daniel Ortega, ha annunciato la fine delle elezioni nel Paese, aprendo a un sistema politico senza competizione elettorale al termine del suo mandato. La dichiarazione è arrivata durante il discorso per l'anniversario della Rivoluzione sandinista del 1979, trasformando una celebrazione storica in un messaggio politico dirompente. «Qui non ci saranno più elezioni per evitare che tentino di prendere il governo e il potere», ha detto Ortega, aggiungendo che «i giorni in cui partiti sostenuti dagli yankee e dai somozisti sarebbero tornati al potere sono finiti». Ortega, 80 anni, è al potere dal 10 gennaio 2007, dopo un precedente mandato negli anni Ottanta. L'annuncio arriva



dopo una serie di riforme istituzionali che hanno ampliato i poteri della coppia presidenziale: nomina della moglie Rosario Murillo a copresidente; estensione del mandato presidenziale a sei anni; controllo crescente su Parlamento, magistratura, polizia e media. Le elezioni del 2021 erano già state contestate dall'opposizione e dalla comunità internazionale, dopo l'arresto dei principali candidati

rivali, eliminando di fatto ogni competizione reale. L'annuncio di Ortega segna un ulteriore passo verso un sistema politico monolitico, dove il voto non è più considerato uno strumento di legittimazione ma un rischio da eliminare. Il messaggio del leader sandinista conferma la volontà di blindare il potere e impedire qualsiasi ritorno delle forze politiche ostili al regime.



L'Italia rilancia la diplomazia. A fine luglio vertice dell'Alleanza Globale, il 4 agosto nuovo tavolo sul Libano

Tajani: «Roma al centro del dialogo per la pace»



ROMA - Nell'informativa alle Commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha delineato la strategia

italiana sul dossier mediorientale, rivendicando un ruolo attivo di Roma nei processi diplomatici più delicati. «Roma sarà al centro del dialogo per la pace», ha detto il vicepremier, annunciando due appuntamenti cruciali che si terranno nella capitale nelle prossime settimane. Il 28 e 29 luglio si riunirà a Roma l'Alleanza Globale per la soluzione a due Stati, iniziativa che punta a rilanciare un percorso politico credibile tra Israele e Palestina. Un appuntamento che, nelle intenzioni della Farnesina, deve riportare l'Italia tra gli attori più at-

tivi nel tentativo di riaprire un canale diplomatico oggi quasi paralizzato. Il 4 agosto Roma ospiterà inoltre una nuova sessione di dialogo dedicata al Libano, Paese attraversato da tensioni crescenti e da un equilibrio regionale sempre più fragile. Tajani ha sottolineato la necessità di sostenere la stabilità libanese e di evitare ulteriori escalation lungo il confine con Israele. Sulla crisi nel Golfo e sulle tensioni nello Stretto di Hormuz, il ministro ha ribadito una posizione netta: «Lo Stretto deve tornare ad essere libero e aperto, navigabile senza

alcun pedaggio». Tajani ha confermato che l'Italia «farà la sua parte» per garantire sicurezza marittima e libertà di navigazione, tema cruciale per gli equilibri energetici europei. La strategia illustrata dal ministro punta a rafforzare il ruolo dell'Italia come piattaforma di dialogo, in un momento in cui il Mediterraneo allargato è attraversato da conflitti, tensioni e crisi politiche. Roma prova così a proporsi come luogo di mediazione, con un'agenda che intreccia sicurezza, stabilità regionale e relazioni multilaterali.

Golfo Persico Il presidente USA intende colpire Pickaxe Mountain e infrastrutture nella capitale
Da Teheran: tuonano: «Risponderemo colpendo tutti gli interessi statunitensi e dei loro alleati»

Trump vuole colpire il nucleare Iran avverte: «Guerra si espanderà»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON/TEHERAN - Il confronto tra Washington e Teheran si inasprisce ulteriormente. Dopo le nuove minacce del presidente Donald Trump, l'Iran ha avvertito che qualsiasi attacco contro i suoi impianti nucleari verrebbe considerato come «un'estensione del conflitto», con conseguenze dirette contro interessi statunitensi e dei Paesi alleati in tutta la regione. Il monito arriva dal Comando Centrale Khatam al-Anbiya, ripreso dall'agenzia Mehr, in risposta alle dichiarazioni del presidente Usa che ha evocato bombardamenti su infrastrutture strategiche, inclusa la base nucleare di Pickaxe Mountain. Il presidente americano ha rilanciato la linea dura con un messaggio pubblicato sul suo social Truth: «Da questo momento in poi, ogni volta che l'Iran sparirà contro una nave nello Stretto di Hormuz, che si tratti di missili, razzi, droni o qualsiasi altro dispositivo o arma, gli Stati Uniti bombarderanno e distruggeranno un ponte o una centrale elettrica, inclusi quelli situati vicino o all'interno della capitale, Teheran». Una minaccia diretta che amplia il perimetro degli obiettivi potenziali, includendo infrastrutture civili e strategiche nella capitale iraniana. La replica iraniana è stata immediata

e durissima. Secondo il Comando Centrale, un attacco americano ai siti nucleari: sarebbe considerato «un'estensione del conflitto»; trasformerebbe tutti gli interessi statunitensi e dei sostenitori in bersagli; provocherebbe una «potente risposta» delle forze armate della Repubblica Islamica. Una posizione che conferma il rischio di un'escalation regionale, con possibili ritorsioni contro basi Usa, infrastrutture energetiche e alleati di Washington. Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno confermato nuovi attacchi contro obiettivi militari iraniani, per l'undicesima notte consecutiva. Il Us Central Command ha spiegato che i raid mirano a: «degradare le capacità dell'Iran di minacciare le imbarcazioni commerciali nello Stretto di Hormuz». Lo Stretto, snodo cruciale per il traffico energetico mondiale, è al centro di tensioni crescenti, con episodi di attacchi, sequestri e blocchi navali. La combinazione di minacce, raid e avvertimenti reciproci alimenta un clima di instabilità che coinvolge: lo Stretto di Hormuz, già teatro di incidenti; le basi americane nella regione; gli alleati di Washington, esposti a possibili ritorsioni; le infrastrutture energetiche, vulnerabili a sabotaggi e attacchi. Il rischio che un singolo attacco possa trasformarsi in un conflitto più ampio è oggi più concreto che mai.



Il Tycoon vuole Infantino segretario dell'Onu

WASHINGTON - Donald Trump torna a sorprendere la diplomazia internazionale. Secondo quanto riportato dal New York Post, l'ex presidente degli Stati Uniti vorrebbe Gianni Infantino, attuale presidente della Fifa, come prossimo segretario generale dell'Onu. Fonti citate dal quotidiano sostengono che Trump ritenga Infantino: «rispettato da tutti nel mondo» «capace di unire le persone grazie a un'abilità speciale». Una scelta che, se confermata, segnerebbe un cambio di passo radicale rispetto ai profili tradizionalmente selezionati per la guida delle Nazioni Unite. Il mandato dell'attuale segretario generale Antonio Guterres terminerà a dicembre 2026. Il nuovo segretario sarà eletto entro l'anno, con un processo che coinvolge: gli Stati membri dell'Onu; il Consiglio di Sicurezza; l'Assemblea Generale. La candidatura di Infantino, non ancora ufficiale, si inserisce in un quadro geopolitico complesso, dove gli equilibri tra grandi potenze e alleanze regionali pesano in modo decisivo. Infantino, alla guida della Fifa dal 2016, è noto per: la gestione di eventi globali come i Mondiali; la capacità di mediazione tra federazioni e governi; una rete di relazioni internazionali che va oltre il mondo sportivo. Trump, secondo le fonti, vedrebbe proprio in questa dimensione globale un valore aggiunto per la leadership dell'Onu.





IL FATTO

*Luca Esposito
è stato trovato
morto
nella notte
tra sabato
e domenica scorsa
in una stradina
rurale
di contrada Cioffi
ad Eboli
Il suo corpo
è stato bruciato*

La verità nel telefonino scomparso dopo l'omicidio

Omicidio Esposito *Le indagini continuano a seguire la pista relativa alla vita privata ma il suo cellulare non è stato ancora ritrovato e il mistero si infittisce*

Angela Cappetta

SALERNO - Gli inquirenti lavorano senza sosta. Voglio chiudere il caso quanto prima ma, a quanto pare, sono ancora tanti i misteri sull'omicidio di Luigi "Luca" Esposito e, prima che non si chiariranno alcuni particolari emersi dall'autopsia, non ci sarà una svolta.

Bisognerà aspettare infatti ancora qualche giorno per gli

in una stradina rurale di Cioffi.

L'unica certezza che finora hanno gli inquirenti è che Luca non è stato sparato né tantomeno strangolato ma selvaggiamente picchiato con un arnese contundente che gli avrebbe colpito con violenza più volte il volto prima che il suo corpo venisse bruciato e abbandonato accanto ad una delle tante serre che si trovano in zona.



d'acqua che si trova nei paraggi. Ma, a quanto pare, le speranze di ritrovarlo in quella zona sono poche. Nelle ore immediatamente successive alla scoperta del cadavere i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del 53enne a Fisciano, dove avrebbero trovato solo vecchi dispositivi non più utilizzati.

Ieri pomeriggio dalla trasmissione Rai "La vita in diretta Estate" si è parlato di un messaggio che sarebbe stato inviato sul cellulare di Luca

intorno alle dieci e trenta di sabato sera ma che gli sarebbe arrivato solo la mattina seguente, quando il giornalista era già morto.

Anche su questa rivelazione però si insidiano dei dubbi: se l'ultimo accesso su Whatsapp di Luca riporta le 22.47 di sabato sera, come è possibile che questo eventuale messaggio inviato un quarto d'ora prima non sarebbe arrivato prima di domenica mattina?

Perfino le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, se-

condo cui le telecamere di videosorveglianza poste sulla rotonda che dalla strada Statale 18 consente di svoltare sulla strada provinciale 416 avrebbero ripreso la Lancia Y di Luca con una persona a bordo oltre la vittima, sono state smentite. Non c'è nessuna immagine video che accerti l'arrivo di Luca in contrada Cioffi: questo è un dato certo.

L'unica telecamera da cui sarebbe possibile estrapolare qualche frame sul transito veicolare che la notte del delitto ha interessato la Sp 416 è quella dell'azienda di allevamento "Jemma", ma essendo la strada poco illuminata appare difficile avere una visione nitida delle auto circolate dopo le undici di sabato sera. Gli inquirenti comunque stanno visionando una per una le riprese registrate dalla telecamera privata che, però, non essendo collegata ad alcun satellite.

Anche l'orario di arrivo di Luca in contrada Cioffi però è incerto. L'ora verrebbe desunta dall'ultimo accesso Whatsapp che Luca avrebbe fatto sul suo telefonino e che risale, appunto, alle 22.47 di sabato scorso. Poi del suo iPhone 18, si è persa ogni traccia.

Così come sono scomparsi nel nulla i suoi assassini. Dalle fratture riscontrate sul viso e sul corpo della vittima sembra che ad aggredire il giornalista siano state più persone e che Luca abbia cercato di difendersi ma inutilmente.

Bisognerà attendere ancora per gli esami tossicologici e del Dna disposti dal pm per rispettare i tempi tecnici

ulteriori accertamenti irripetibili, relativi al prelievo del Dna e agli esami tossicologici, che il medico legale incaricato dalla procura di Salerno, Gabriele Casaburi, dovrà effettuare sul cadavere del giornalista sportivo trovato carbonizzato nella notte tra sabato e domenica scorsa

Il resto è un mistero, che si infittisce giorno dopo giorno. Perché il cellulare di Luca non è stato ancora ritrovato e i sommozzatori dei carabinieri di Eboli, che martedì hanno effettuato un sopralluogo sul luogo del delitto, avrebbero pensato di avviare le ricerche in un rivolo



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



IL FATTO

Il consiglio regionale convocato dall'opposizione sulla questione Eav e trasporti si è concluso con l'approvazione di una risoluzione che assicura pari dignità a grandi città e aree interne



Politica *Respinta la richiesta del centrodestra di inviare gli atti Eav alla procura*

Mozione trasporti ok Ma Cr non è convinta

Benedetta Dascoli

NAPOLI - La prima crepa nel Campo largo di Roberto Fico si consuma sui trasporti: argomento principe del consiglio regionale monotematico riunitosi ieri. Italia Viva-Casa Riformista-Noi di centro vota la risoluzione che riconosce il trasporto pubblico locale quale «priorità strategica dell'azione di governo», assicurando pari dignità alle esigenze della Città metropolitana, delle Province, delle isole, delle aree costiere e delle aree interne, ma sottolinea che si tratta solo di un voto di fiducia.

Il fronte creato sull'asse Gaetano Manfredi-Matteo Renzi (a cui poi si sono aggiunti anche gli uomini di Mastella) si dichiara critico sia nei confronti della risoluzione presentata dal centrosinistra - «perché, ha precisato Giuseppe Barra - non contiene alcun riferimento alla mancanza di trasporti che penalizza i cittadini che vivono nell'area a nord di Napoli» - che di quella presentata dal centrodestra che aveva chiesto la convocazione della seduta monotematica.

Il capo dell'opposizione Gennaro San- giuliano, invece, aveva chiesto di far chiarezza sulla gestione passata dell'Eav affidata per un decennio al deluchiano Umberto De Gregorio sostituito per volere di Fico da Pietro Diamantini.

Il meloniano ha proposto di segnalare alla magistratura la valutazione dell'operato dell'ex presidente/direttore generale dell'Ente Autonomo Volturno e invitato la Regione a costituirsi parte civile in un eventuale procedimento penale.



La maggioranza ha rigettato la proposta, ma prima di farlo ci ha pensato un altro deluchiano di ferro ad andare in soccorso di De Gregorio.

«Quando nel 2015 abbiamo iniziato questo immenso lavoro alla guida della Regione Campania - ha spiegato il presidente della commissione Trasporti Luca Cascone - abbiamo trovato, per quanto riguarda i trasporti, un settore devastato e numerose aziende fallite. Negli ultimi dieci anni, è stato fatto un grandissimo e lungo lavoro per risanare le aziende, per investire sulle tecnologie, sul patrimonio rotabile, sugli

abbonamenti degli studenti, grazie ai quali oggi 130 mila studenti viaggiano gratuitamente nel nostro trasporto pubblico locale, sulla bigliettazione integrata. Oggi si può e si deve fare meglio

per garantire servizi efficienti e di qualità». Poi sono seguiti gli interventi dei vari consiglieri che hanno illustrato le criticità dei rispettivi territori di appartenenza. Come il litorale domitio, il Sannio e tratta Napoli-Nola-Baiano citati rispettivamente dai forzisti Angela Parente Ferdinando Errico e Massimo Pelliccia. Ed infine l'Irpinia ricordata dal dem Maurizio Petracca.

**LE DIMENTICANZE
SANNIO E IRPINIA
MA ANCHE
IL LITORALE
DOMITIO
E LA TRATTA
NOLA-BAIANO**

LA REPLICA

«Circum e treni la priorità»

La priorità è quella dei treni e della Circumvesuviana. È stato un intervento che fotografa obiettivamente lo stato dell'arte, quello dell'assessore ai Trasporti Mario Casillo.

Il vicepresidente ha ricordato che la giunta ha stanziato 300 milioni di risorse per avere altri cinquanta treni e che si appresta a fare un «investimento serio» per il rifacimento delle stazioni, «le quali versano in condizioni di degrado e necessitano di interventi anche per l'accessibilità per le persone con disabilità».

Casillo ha annunciato anche una «rivoluzione» con la variante Cancellò che «porta tutti i treni regionali fino all'Alta Velocità di Afragola con un servizio di trasporto che cambierà totalmente», rammentando che «la prima manovra che ha fatto questa Giunta è stata aggiungere 26 milioni ai fondi trasporti che serviranno a realizzare solo le opere già in corso ma non quelle future». Perché bisogna fare i conti con le risorse economiche che arrivano dal Governo: un miliardo a Milano contro i 200 milioni di Napoli. «Occorre una politica centrale che tenga conto di Napoli».



Il processo Il pm Milita in aula all'ex comandante Manganelli: «Sei un criminale», le richieste nei confronti dei 102 imputati

Pestaggi nel carcere di Santa Maria, la Procura chiede 766 anni di carcere

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Quasi otto secoli di carcere complessivi. È questa la pesantissima richiesta avanzata dalla Procura al termine della requisitoria nel maxiprocesso per le violenze avvenute il 6 aprile 2020 nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, durante il primo lockdown per l'emergenza Covid. Il pubblico ministero Alessandro Milita ha chiesto complessivamente 766 anni di reclusione per 102 imputati, formulando 101 richieste di condanna e una sola assoluzione. Il procedimento riguarda i pestaggi subiti da quasi 300 detenuti durante una perquisizione straordinaria che, secondo l'accusa, degenerò in una vera e propria "mattanza". A quasi la metà degli imputati viene contestato il reato di tortura, mentre a una ventina è contestata anche la morte del detenuto algerino Hakimi Lamine. La pena più elevata è stata chiesta per Pasquale Colucci, allora comandante del Gruppo Operativo di Supporto della Polizia Penitenziaria, oggi vicecomandante del carcere di Avellino. Per lui la Procura ha chiesto 21 anni e 4 mesi di reclusione, ritenendolo il principale orga-



nizzatore dell'operazione e del successivo depistaggio delle indagini. Molto pesante anche la richiesta nei confronti dell'ex comandante della Polizia Penitenziaria del carcere sammaritano, Gaetano Manganelli, oggi in servizio nel carcere di Salerno, per il quale sono stati chiesti 14 anni. Nel corso della requisitoria il pm Milita si è rivolto direttamente all'imputato con parole durissime: «Sei un criminale». Secondo l'accusa, pur non partecipando materialmente ai pestaggi, Manganelli era perfettamente consapevole delle violenze subite dai dete-

nuti e avrebbe successivamente firmato provvedimenti disciplinari nei confronti degli stessi reclusi. «Come fai a contestare disciplinarmente persone che sai essere state massacrate di botte?», ha affermato il magistrato in aula. Dieci anni di carcere sono stati invece richiesti per Antonio Fullone, all'epoca provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Campania. Per Milita fu proprio Fullone a disporre la perquisizione straordinaria e a promuovere i successivi provvedimenti disciplinari, violando, secondo la Procura, i diritti di difesa dei detenuti. Pesanti richieste di pena anche per le funzionarie della Polizia Penitenziaria Annarita Costanzo (12 anni), Nunzia Di Donato (11 anni) e Tiziana Perillo (10 anni), oltre che per l'ex responsabile del Nucleo Investigativo Regionale, Francesca Acerra, per la quale sono stati chiesti nove anni. Secondo il pubblico ministero, invece di svolgere le indagini sui fatti, avrebbe contribuito a depistare gli accertamenti. Coinvolti anche i sanitari in servizio nella casa circondariale. Per il medico Raffaele Stel-

lato sono stati chiesti nove anni di reclusione, mentre per Pasquale Iannotta sette anni. La Procura contesta loro di aver redatto certificazioni sanitarie incomplete o non corrispondenti alle reali condizioni dei detenuti, omettendo lesioni e mancando di indicare diagnosi e terapie. Numerose anche le richieste di condanna nei confronti di ispettori, sovrintendenti e agenti della Polizia Penitenziaria, con pene comprese tra i cinque e i tredici anni. Per alcuni agenti sono stati contestati anche falsi referti medici, ritenuti funzionali a giustificare presunte lesioni riportate durante l'intervento. L'unica richiesta di assoluzione è stata formulata nei confronti di Giuseppe Di Monaco. Conclusa la requisitoria della Procura, il processo entra ora nella fase delle discussioni delle difese, già calendarizzate fino alla fine del mese di ottobre. Solo al termine di questo lungo confronto la Corte d'Assise emetterà la sentenza su una delle vicende giudiziarie più gravi e delicate che abbiano coinvolto l'amministrazione penitenziaria italiana negli ultimi decenni.

NAPOLI

Abusi su 12enne: va a denunciare, poi confessata

NAPOLI - Si era presentato in commissariato per denunciare gli autori dei post offensivi circolati sui social nei suoi confronti. Ma, sopraffatto dal senso di colpa, ha finito per confessare prima alla moglie e poi agli investigatori di essere l'autore degli abusi sessuali ai danni di un ragazzo di 12 anni. È quanto avrebbe confermato anche davanti al gip di Nola Teresa Valentino il 46enne arrestato dalla Polizia di Stato a Casanuovo, in provincia di Napoli. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, gli episodi contestati risalgono al pomeriggio del 13 giugno scorso. L'uomo avrebbe conquistato la fiducia del minore con il pretesto di effettuare una ricerca sul web, per poi abusare di lui nel retrobottega del negozio. «Ho raccontato tutto a mia moglie, le ho detto: sono stato io, ti sto facendo soffrire, fermati, non andiamo dall'avvocato per la querela», avrebbe dichiarato l'indagato. Nel corso degli interrogatori ha inoltre riferito di aver lavorato per mesi con bambini disabili, sostenendo che «non era mai successo nulla».

TCI

professional led applications



Il fatto Sequestrati 21 milioni dalla Guardia di Finanza: coinvolte le province di Caserta, Benevento e Salerno

Banca clandestina e fatture false: coinvolte 10 società campane

NAPOLI - Nuovo sviluppo nell'inchiesta della Procura di Napoli sul sistema di "underground banking", la presunta banca clandestina che avrebbe consentito di far circolare ingenti somme di denaro al di fuori dei canali finanziari ufficiali. I finanzieri del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Roma hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo per oltre 21 milioni di euro nei confronti di 16 società attive nel commercio di materiali ferrosi e dei rispettivi rappresentanti legali, indagati, a vario titolo, per emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Il provvedimento, emesso dal gip del Tribunale di Napoli, rappresenta un ulteriore capitolo dell'indagine che, lo scorso gennaio, aveva già portato all'esecuzione di cinque misure cautelari nei confronti di presunti componenti dell'organizzazione. Complessivamente sono 31 gli indagati. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il sistema si basava su una rete di

società "cartiere" che emettevano fatture per operazioni mai effettuate nei confronti di aziende realmente operative nel settore dei materiali ferrosi. Queste ultime provvedevano al pagamento tramite bonifici bancari. Una volta ricevute le somme, le società fittizie le trasferivano su conti correnti esteri e, successivamente, il denaro ritornava ai destinatari sotto forma di contanti, trattenendo una commissione per il servizio illecito. Il meccanismo avrebbe consentito, da un lato, di ottenere indebiti vantaggi fiscali grazie all'utilizzo delle fatture false e, dall'altro, di reintrodurre denaro contante nei circuiti economici con un'apparente provenienza lecita, favorendone anche il trasferimento all'estero. Le indagini avrebbero documentato movimentazioni per circa 134 milioni di euro: 51 milioni sarebbero stati trasferiti in Germania, 39 milioni in Irlanda, 20 milioni in Cina, 6 milioni in Danimarca e altri 18 milioni tra Spagna, Lussemburgo, Belgio, Bulgaria e

Paesi Bassi. Le 16 società coinvolte hanno sede in tre regioni italiane. Ben 10 si trovano in Campania, tra le province di Salerno, Caserta e Benevento, mentre tre hanno sede in Lombardia, tra Brescia e Monza, e altre tre in Emilia-Romagna, nelle province di Ferrara e Forlì-Cesena. Secondo gli inquirenti, il volume complessivo delle fatture ritenute false supera i 100 milioni di euro.

La Guardia di Finanza evidenzia come le società considerate "cartiere" fossero accomunate da precisi indicatori di rischio: assenza di una reale sede operativa, mancanza di dipendenti e mezzi, breve durata dell'attività, incongruenza tra l'attività dichiarata e le operazioni fatturate e rapporti commerciali concentrati su un numero limitato di aziende. L'inchiesta è partita alla fine del 2024 dall'analisi di alcune movimentazioni finanziarie ritenute anomale sul conto corrente di un acconciatore napoletano. Da quel primo accertamento

sono scaturite approfondite indagini economico-patrimoniali, perquisizioni e verifiche specialistiche che hanno consentito di ricostruire il presunto sistema illecito. Il sequestro è stato eseguito con il supporto dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza di Napoli, Salerno, Caserta, Benevento, Brescia, Monza, Ferrara e Forlì-Cesena. Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari e le accuse dovranno essere verificate nelle successive fasi processuali. Gli investigatori ritengono che il sistema abbia avuto una struttura stabile e ben organizzata, capace di operare su più livelli attraverso una rete di società formalmente attive ma, secondo l'accusa, utilizzate esclusivamente per alimentare il circuito delle fatture false e della movimentazione di denaro. Il sequestro disposto dal gip è stato eseguito anche per equivalente, fino a concorrenza del profitto ritenuto derivante dai reati contestati.



**UNDERGROUND
BANKING:
L'INCHIESTA
E IL BLITZ**

**Indagate
31 persone:
attraverso
società cartiere
sarebbero
stati trasferiti
all'estero
134 milioni
di euro**

Terra dei Fuochi, maxi controlli: 18 denunce, veicoli sequestrati e multe per 100mila euro

NAPOLI -Prosegue senza sosta l'offensiva contro gli illeciti ambientali nella Terra dei Fuochi. Nell'ultima settimana le operazioni coordinate dai prefetti di Napoli, Michele di Bari, e Caserta, Lucia Volpe, hanno portato a 18 denunce, 17 veicoli sequestrati, 7 aziende e siti posti sotto sequestro e sanzioni amministrative per quasi 100mila euro. Il dispositivo interforze, composto da Forze dell'ordine ed Esercito e supportato dalla control room dedicata, ha impiegato circa 600 pattuglie, per un totale di 3.600 ore di servizio. Durante i controlli sono state inoltre ritirate cinque patenti di guida. Particolare attenzione è stata riservata all'abbandono illecito dei

rifiuti. Grazie alle fototrappole installate dai carabinieri sono stati contestati quattro episodi. Tra questi anche il caso, già reso noto nei giorni scorsi, dell'uomo immortalato mentre abbandonava un cucciolo di cane insieme a rifiuti in un'area periferica di Giugliano in Campania. Rafforzati anche i controlli sul trasporto dei rifiuti. Negli ultimi quindici giorni la Polizia Stradale ha impiegato 123 pattuglie, controllando 472 mezzi e 553 persone. Sei trasportatori sono stati denunciati per reati ambientali. A San Marco Evangelista, nel Casertano, è stato fermato un autocarro che trasportava oltre quattro tonnellate di rifiuti ferrosi senza la prescritta iscrizione all'Albo dei

Gestori Ambientali. Le verifiche hanno interessato numerosi comuni delle province di Napoli e Caserta. Ad Arzano è stato sequestrato un opificio clandestino di pellami con una gestione completamente illecita dei rifiuti speciali e pericolosi. Nel Casertano, tra Villa Literno e Lusciano, sono finite sotto sequestro un'autorimessa e un'officina meccanica abusiva utilizzata anche come sito di smaltimento illecito dei rifiuti. Parallelamente la Polizia Metropolitana di Napoli ha intensificato i controlli sulla cantieristica navale nell'area di Agnano, sequestrando altre sei attività e denunciando otto persone per violazioni ambientali.

La vittima sarebbe un senza fissa dimora

Casamicciola, 47enne trovato morto nell'ex Pio Monte

CASAMICCIOLA -Il corpo senza vita di un uomo è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'interno dell'ex Pio Monte della Misericordia di Casamicciola Terme, sull'isola d'Ischia. La scoperta è avvenuta in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere del complesso abbandonato, da anni al centro di segnalazioni per il degrado e per le continue occupazioni abusive.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale di Casamicciola Terme, coordinati dal comandante Maria Funicello, che hanno immediatamente delimitato l'area e avviato i primi rilievi. Per recuperare la salma, trovandosi in un punto di difficile accesso, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni raccolte dagli investigatori, la vittima sarebbe un uomo di circa 47 anni, di nazionalità polacca e senza fissa dimora.

L'ex Pio Monte della Misericordia è stato infatti utilizzato più volte negli anni come rifugio di fortuna da persone in condizioni di estrema fragilità. Sul luogo del ritrovamento è giunto anche il medico legale, incaricato di effettuare un primo esame esterno del corpo.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Forza Italia Il sindaco di Scafati lascia la presidenza provinciale del partito e chiede aiuto a Martusciello

Aliberti sbaglia anche l'ultima mossa Si dimette ma in FI la "guerra" è già finita

Angela Cappetta

“DECIDONO TUTTO SOLO FAUCEGLIA E ROBERTO CELANO”
L'esponente azzurro lamenta di non essere coinvolto nelle scelte sui territori e denuncia il mancato sostegno avuto alle elezioni come candidato presidente alla Provincia.

SALERNO – Mancano sei minuti alle quattro del pomeriggio quando scoppia la bomba in casa Forza Italia. In una nota ufficiale, Pasquale Aliberti (*nella foto a destra*) annuncia le sue dimissioni da presidente provinciale del partito. “Faccio un passo indietro, senza polemiche. Quando hai chiara la percezione, dopo 32 anni di militanza, di essere diventato un peso per il partito e non una risorsa, è giusto dare spazio a chi ha, nella visione della dirigenza, una marcia in più. Il grazie più grande, da un punto di vista umano – aggiunge – va a Silvio Berlusconi, ai comportamenti che ha avuto con me in oltre trent'anni di militanza ma soprattutto in occasione delle elezioni vinte nel 2023 quando mi chiamò al telefono per ringraziarmi della soddisfazione che gli avevo dato con la nostra vittoria a Scafati, una città di 50.000 abitanti. È una scelta difficile ma nella vita i matrimoni devono essere sempre condivisi. Le motivazioni e i percorsi saranno oggetto di una riflessione più profonda che oggi non mi



sento di fare”.

Sindaco queste sono le sue parole ufficiali ma cosa è successo di così grave da farla dimettere?

“Prima di tutto quella di presidente è una carica che non esiste dal punto di vista statutario. Ma mi è stata conferita solo perché si cercava l'unità nel partito”.

L'unità dunque si è rotta?

“Ma non da ora. Già dalle elezioni regionali”.

Sua figlia è stata candidata al

Consiglio però?

“Certo, è stata molto corteggiata ma qualunque candidatura femminile serviva a fare eleggere un solo consigliere regionale a Salerno che, dopo l'elezione, ha continuato a mantenere il ruolo di coordinatore provinciale”.

Si riferisce a Roberto Celano?

“Il partito a Salerno è nelle mani di Celano e Pasquale Aliberti, che è stato tre volte sindaco di Scafati e tre volte consigliere provinciale e ha portato Forza Italia a percentuali oltre il 22% in tutte le ultime elezioni, europee comprese, non è mai stato convocato ad una riunione di partito per prendere decisioni nei comuni al voto”.

Però è stato candidato alla presidenza della Provincia di Salerno?

“E mi hanno fatto la guerra per non farmi eleggere”.

Si riferisce sempre a Celano o al partito in generale?

“Questo è un partito che non si riunisce neanche per fare un tavolo provinciale, in cui tutto viene deciso da Celano e Fauceglia senza alcuna riconoscenza per la storia di un uomo che vanta 32 anni di militanza”.

Cosa si aspettava allora che non le è stato dato?

“Affidabilità, coerenza, concretezza: quello che io ho dimostrato di avere e di dare e che non mi è stato restituito. Mi aspettavo che alle scorse regionali venissi trattato da persona perbene e non da un nemico da abbattere”.

Sta pensando di lasciare Forza Italia dopo 32 anni?

“Assolutamente no. Resto nel centrodestra, anche se sono corteggiato da Fratelli d'Italia e Lega. Ma c'è bisogno di aprire una discussione interna”.

Questa è la stessa richiesta dei dissidenti capeggiati un tempo da Francesco Silvestro e che ora invece sembra essersi riavvicinato al coordinatore regionale. Non teme di essere strumentalizzato in questa faida interna innescata contro Fulvio Martusciello?

“Non faccio parte delle persone che voglio far fuori qualcuno. Il mio è solo un invito a Martusciello a fare un percorso diverso dove si prediliga la storia di un partito e di un uomo anziché la fidelizzazione al coordinatore provinciale”.

La politica concepita come una questione di famiglia

La mancata elezione della figlia Rosaria (*sopra nella foto*) per Pasquale Aliberti non è stata solo una sconfitta elettorale ma la presa di coscienza che stava finendo un ciclo. Lontani tempi in cui con una valanga di voti veniva confermata in Consiglio regionale la moglie Monica Paolino. Vennero poi i guai giudiziari dai quali Aliberti è uscito indenne (il processo è però tornato in Appello su decisione della Cassazione), tra l'altro senza che la famiglia venisse abbandonata al pro-

prio destino politico da Forza Italia. Al punto che fu proprio Monica Paolino, ancora consigliere regionale, a indicare il candidato sindaco di Forza Italia nelle elezioni della prima vera del 2019. La scelta cadde sul medico Antonio Fogliame che però perse contro Salvati, candidato di Fratelli d'Italia. Ma nessuna notte è eterna e per Pasquale Aliberti tornò il tempo della rivincita nonostante il mancato ritorno della moglie Monica in Consiglio regionale alle ele-

zioni del 2020. Nella primavera del 2023 viene rieletto sindaco di Scafati sempre con Forza Italia e l'anno successivo candida alle elezioni regionali la figlia Rosaria. Stavolta però non basta farsi carico per intero della campagna elettorale della ragazza che viene superata nettamente da Roberto Celetto (eletto) e da Lello Ciccone, forte di un ottimo consenso conquistato, ma sconfitto per la terza volta consecutiva alle regionali. Davvero troppo per Aliberti che davvero non ce la fa ad

accettare la sconfitta che addebita a un sostegno tiepido dei militanti del partito che però da tempo avevano deciso di puntare in maggioranza su Roberto Celano, nuovo coordinatore provinciale. E così si arriva alla decisione di ieri pomeriggio nonostante Forza Italia lo abbia candidato, per il centrodestra, alla presidenza della Provincia. In fondo si dimette dal nulla perché in Forza Italia non esiste la carica di presidente provinciale. E in Forza Italia c'è chi fa notare che in pochi mesi è la

terza volta che Aliberti si dimette (a parte le minacciate dimissioni da sindaco) e l'impressione è che stavolta nessuno lo pregherà di ripensarci. E il rischio è che gli avversari interni in Comune senza più la difesa di un partito gli salteranno addosso per sfiduciarlo, pagando così l'ossessione per le ambizioni politiche della famiglia.. E a poco servirà la solidarietà espressa dai parlamentari Annarita Patriarca e Pino Bicchieli che in due note separate invitano ad una nuova fase di Forza Italia

in Campania. Dimenticando, la prima di essere stata “recuperata” alla politica con la candidatura alle regionali nel 2020 su esplicita richiesta di Fulvio Martusciello e il secondo di essere entrato da poco più di un anno in Forza Italia, dopo aver cambiato più volte casacca, e di essere stato “accolto” nel partito da Paolo Barelli, ex capogruppo Fi alla Camera, tra i più vicini ad Antonio Tajani. Vicino come Fulvio Martusciello che Bicchieli e Patriarca si illudono di spodestare.



Traffico in tilt *Un pomeriggio di caos e disagi tra il raccordo dell'A3 e la tangenziale per un automezzo in avaria*

Basta un camion per paralizzare Salerno

Franco De Pascale

SALERNO - Un pomeriggio di forti disagi per la circolazione nell'area nord di Salerno, dove un camion in avaria ha mandato in tilt il traffico lungo alcune delle principali arterie stradali della provincia. Il mezzo pesante, rimasto fermo all'imbocco dell'autostrada A3 in località Fratte, ha provocato un effetto domino che nel giro di poco tempo ha coinvolto il raccordo autostradale Salerno-Avellino, l'autostrada A3 Napoli-Salerno e la Tangenziale cittadina, causando lunghe code e rallentamenti che hanno messo a dura prova la pazienza degli automobilisti. L'inconveniente, verificatosi in un punto particolarmente delicato della rete viaria salernitana, ha inciso in maniera significativa sulla regolarità della circolazione. La presenza del mezzo in panne ha infatti limitato il



normale deflusso dei veicoli in transito, determinando un progressivo rallentamento del traffico fino alla formazione di lunghe file. Le maggiori criticità sono state registrate sul raccordo autostradale Salerno-Avellino, nel tratto compreso tra Fratte e Baronissi. In entrambe le direzioni di marcia si sono formati incolonnamenti che hanno comportato

un sensibile aumento dei tempi di percorrenza, con centinaia di automobilisti costretti a procedere a passo d'uomo per diversi chilometri. Una situazione che ha interessato sia il traffico pendolare sia quello commerciale, particolarmente intenso lungo un'infrastruttura che rappresenta uno dei principali collegamenti tra la provincia di Salerno e le aree

interne della Campania.

Le ripercussioni non hanno tardato a estendersi anche all'autostrada A3 Napoli-Salerno, dove si sono registrate code nel tratto compreso tra Fratte e Salerno Centro. La riduzione della fluidità del traffico ha determinato rallentamenti generalizzati, con una progressiva saturazione della carreggiata dovuta all'elevato numero di veicoli presenti sulla rete autostradale. A risentire delle conseguenze dell'incidente è stata anche la viabilità cittadina. Molti automobilisti, nel tentativo di evitare gli incolonnamenti in autostrada, hanno scelto percorsi alternativi, riversandosi sulla Tangenziale di Salerno e sulle principali strade urbane. Una scelta che ha inevitabilmente aumentato i volumi di traffico anche all'interno della città, dove si sono registrati rallentamenti in prossimità degli svincoli e delle principali direttrici di

collegamento.

Il risultato è stato un generale congestionamento della mobilità nell'area nord del capoluogo, con ripercussioni che hanno interessato non solo chi era diretto verso l'autostrada, ma anche gli spostamenti locali. In diversi punti della rete stradale si sono create lunghe attese, aggravate dall'intenso flusso di veicoli concentrato nelle ore pomeridiane. Sul posto sono intervenuti gli operatori incaricati della gestione della rete autostradale, che hanno avviato le operazioni necessarie per mettere in sicurezza l'area interessata e procedere alla rimozione del camion in avaria. Le attività si sono svolte con l'obiettivo di ripristinare nel più breve tempo possibile le normali condizioni di viabilità, consentendo la graduale riapertura del tratto interessato e il progressivo smaltimento delle code d'auto.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



ANNO ACCADEMICO 2026/2027 – ISCRIZIONI APERTE

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE



**PROMO ESTATE 2026 –
PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!**

Iscriviti a **2 Master contemporaneamente** e ottieni subito:



**100€ di sconto
EXTRA**



**T-Shirt ufficiale
Salerno Formazione
in omaggio**

Scegli il percorso più adatto ai tuoi obiettivi:



Corsi di Alta Formazione



Master di Alta Formazione
Professionale di I Livello



Master di Alta Formazione
Professionale di II Livello



Percorsi con Crediti ECM riconosciuti



1ª Scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie
secondo la classifica **Emagister.it**.

Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle agevolazioni.



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185



www.salernoformazione.com



La Copagri celebrerà domani a Palazzo San'Agostino (inizio alle 9,30) il settimo congresso provinciale

Le nuove frontiere del lavoro

Nunzia D'Ercole

SALERNO - "Redditività, etica e innovazione nel lavoro". È questo il tema scelto per il VII congresso provinciale della Copagri Salerno, in programma domani, a partire dalle ore 9.30, presso la Sala Bottiglieri di Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno. Un appuntamento che riunirà rappresentanti del mondo agricolo, istituzioni e dirigenti dell'organizzazione per fare il punto sulle prospettive del comparto e definire le strategie per affrontare le nuove sfide che interessano il settore primario.

Il congresso rappresenterà un importante momento di confronto sulle trasformazioni che stanno interessando l'agricoltura italiana e, in particolare, quella salernitana. Al centro del dibattito ci saranno i temi della competitività delle imprese agricole, della sostenibilità economica ed etica, della tutela del lavoro regolare e della valorizzazione



delle produzioni locali, senza trascurare il ruolo sempre più centrale dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione dei processi produttivi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di delineare un percorso condiviso che consenta alle aziende agricole di affrontare con maggiore efficacia le sfide imposte dai cambiamenti climatici, dall'evoluzione dei mercati

e dalla necessità di coniugare produttività, qualità e sostenibilità. Ai lavori congressuali prenderanno parte i vertici nazionali, regionali e provinciali della Copagri, insieme a rappresentanti delle istituzioni e del mondo agricolo, chiamati a confrontarsi sulle prospettive del comparto e sulle politiche necessarie a sostenere la crescita delle imprese. Ad aprire ufficialmente il con-

gresso, alle ore 9.30, sarà la Direttrice Generale della Copagri, Cristina Solfizi, cui seguiranno, alle ore 10, i saluti istituzionali del Presidente della Provincia di Salerno, Giuseppe Parente.

Uno dei momenti centrali della giornata sarà la relazione della presidente della Copagri Salerno, Angela Pisacane *(nella-foto)* prevista per le ore 10.15. Nel suo intervento verrà tracciato il bilancio del quadriennio appena concluso, illustrando il percorso di crescita dell'organizzazione sul territorio provinciale e presentando le linee programmatiche per il prossimo mandato.

Particolare attenzione sarà dedicata ai principali comparti dell'agricoltura salernitana, dalla zootecnia all'olivicoltura, dalla viticoltura al florovivaismo, fino alla tutela del lavoro agricolo regolare, considerato uno degli strumenti fondamentali per garantire qualità, competitività e legalità nelle imprese del settore.

L'AVVISO

Mensa scolastica Parte in anticipo il 22 settembre

SALERNO - Buone notizie per le famiglie salernitane in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico. Il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Salerno entrerà infatti in funzione martedì 22 settembre 2026, con un anticipo di oltre una settimana rispetto alla data inizialmente prevista dal Commissario Straordinario, che aveva fissato l'avvio della mensa al 1° ottobre. L'anticipo del servizio consentirà agli alunni delle scuole interessate di usufruire della refezione già nelle prime settimane dell'anno scolastico, offrendo un sostegno concreto alle famiglie impegnate nel lavoro.

COPAGRI
Confederazione Produttori Agricoli

VII CONGRESSO
PROVINCIALE
COPAGRI SALERNO

**IL VALORE DELL'AGRICOLTURA:
REDDITIVITÀ ETICA E INNOVAZIONE NEL LAVORO**

24 LUGLIO 2026

Provincia di Salerno
Sala "Girolamo Bottiglieri"





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN



LAUREA MAGISTRALE

DAL LICEO ALL'ATENE0

Una bella giornata d'alloro per Federica Rago a Milano



Ci sono giorni che cambiano, che segnano la vita. E sicuramente la giornata di ieri lo è stata e sarà per Federica Rago **(nella foto)** che ha conseguito presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con la votazione di 106/110, la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, discutendo la tesi dal titolo "Psicologia comportamentale e decisione del giudice: un panorama di diritto comparato", relatrice la professoressa Francesca Benatti. Con immenso orgoglio e grande emozione, papà Rosario Rago, mamma Donatella

Tozzi e la sorella Luciana si congratulano con Federica per questo importante traguardo, augurandole che rappresenti solo l'inizio di un percorso professionale ricco di soddisfazioni e di successi e che la competenza, i valori e la determinazione che l'hanno accompagnata fino a oggi possano guidarla verso una carriera sempre al servizio della giustizia, delle imprese e delle persone. Congratulazioni, dottoressa Federica! E agli auguri di amici e parenti si unisce "Linea Mezzogiorno"

Studio, impegno civico e danza Il percorso perfetto di Barbara

SALERNO – Si è concluso con il massimo dei voti, 100 e lode, il percorso scolastico di Barbara Lamberti al Liceo Classico "Torquato Tasso" di Salerno. Un risultato che chiude un anno particolarmente intenso per la giovane studentessa, capace di coniugare l'impegno nello studio con la rappresentanza studentesca e la passione per la danza.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, Barbara ha ricoperto l'incarico di Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Salerno. Parallelamente è stata eletta anche Vice Coordinatrice Regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti della Campania, assumendo un ruolo di raccordo tra le diverse realtà territoriali e contribuendo al coordinamento delle attività regionali.

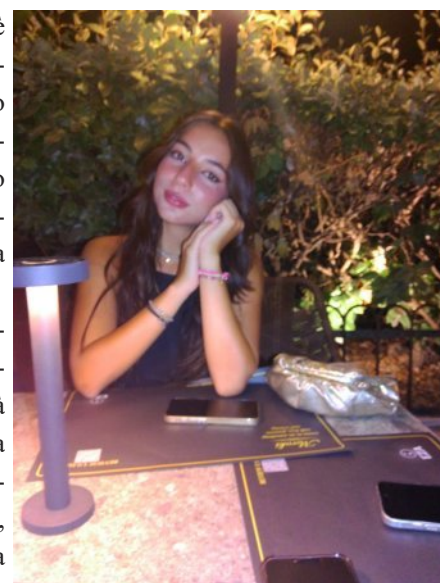
Tra i momenti più significativi del suo mandato figura la partecipazione al Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (Cmpec), svoltosi dal 22 al 24 aprile presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito. In quell'occasione Barbara ha preso parte ai lavori della Commissione Salute e Benessere. Al termine dei lavori, le proposte elaborate dalle commissioni sono state presentate direttamente al Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, nel corso della sessione conclusiva dell'assemblea. A questo impegno si sono affiancate diverse esperienze istituzionali. Il 18 marzo, dopo

aver preso parte a un incontro con il Presidente della Corte Costituzionale, è stata intervistata nella stessa serata su Rai Radio 3, raccontando il valore della partecipazione studentesca e del dialogo con le istituzioni.

Successivamente, il 2 giugno, in occasione delle celebrazioni della Festa della Repubblica organizzate dalla Prefettura di Sa-

lerno, le è stato affidato lo speakeraggio della cerimonia ufficiale. Parallelamente all'attività scolastica e istituzionale, Barbara ha portato a termine anche il proprio percorso formativo artistico presso la scuola di danza "Il Balletto", diretta da Federica Ferri, conseguendo il diploma di danza al termine di un percorso caratterizzato da anni di studio, disciplina e costanza, conciliando le ore di sala prove con gli impegni del liceo classico.

Dopo le esperienze maturate nel mondo della rappresentanza studentesca e il confronto con le istituzioni, il prossimo passo sarà l'iscrizione al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno.



Atripalda, finto ispettore della Postale gli porta via 80mila euro: 40enne ai domiciliari

ATRIPALDA— Si è spacciato per un ispettore della Polizia Postale con la promessa di proteggere una donna da una presunta truffa informatica, ma sarebbe riuscito a sottrarle quasi 80mila euro. Con le accuse di truffa e autoriciclaggio un 40enne di Atripalda è stato posto agli arresti domiciliari su disposizione del gip del Tribunale di Avellino. Secondo la ricostruzione degli investigatori, tutto è iniziato il 15 luglio con un messaggio che avvertiva la vittima di una presunta frode on-

line. Poco dopo la donna è stata contattata telefonicamente dal falso ispettore, che l'ha convinta a trasferire 74.500 euro su un conto corrente ritenuto sicuro. Il giorno successivo l'uomo l'avrebbe ricontattata, inducendola a versare altri 3.300 euro su una carta Postepay con il pretesto di sbloccare le somme già trasferite. L'immediata denuncia della vittima ha consentito agli investigatori di risalire all'intestatario del conto e della carta utilizzati per incassare il denaro. Il 40enne, assistito dall'avvocato Fabio Tulumiero, ha respinto le accuse davanti al giudice, mentre la Procura aveva chiesto la custodia cautelare in carcere. Il gip ha invece disposto gli arresti domiciliari.



Avellino, cuccioli morti in ambulatorio abusivo

AVELLINO— Tre cuccioli di barboncino morti, privi di microchip identificativo, sono stati trovati dai Carabinieri del Nas di Salerno durante un controllo in un ambulatorio veterinario abusivo ricavato all'interno di un negozio di animali e pet food ad Avellino. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di un'ispezione che ha portato alla denuncia di due persone per esercizio abusivo della professione veterinaria. La struttura, secondo quanto accertato dai militari, operava senza le prescritte autorizzazioni sanitarie. Nel locale sono stati inoltre sequestrati dispositivi medici, presidi sanitari e medicinali veterinari soggetti a prescrizione. Sulla morte dei tre cuccioli e sull'assenza del microchip identificativo sono in corso ulteriori accertamenti per chiarire eventuali responsabilità. L'operazione rientra in una più ampia attività di controllo condotta dai Nas.

LA SVOLTA Cantiere al via a settembre, lavori in tre anni: servirà 45mila abitanti Benevento, firmato il contratto per il depuratore da quasi 30 milioni

BENEVENTO— Dopo anni di attesa, arriva il via libera definitivo al nuovo impianto di depurazione di Benevento. A Roma, nella sede centrale della Sogesid S.p.A., è stato infatti sottoscritto il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'infrastruttura tra il Commissario Straordinario Unico alla Depurazione, Fabio Fatuzzo, e la società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., aggiudicataria dell'appalto. L'intervento, del valore complessivo di 29,58 milioni di euro, rappresenta una delle opere più importanti previste nel Sannio per il potenziamento delle infrastrutture ambientali e per il superamento delle procedure di infrazione europee relative al trattamento delle acque reflue. Sogesid, società di supporto al Commissario Straordinario, ha seguito tutte le fasi dell'affidamento dell'appalto integrato, che consentirà di avviare il cantiere già dal prossimo mese di settembre. Il cronoprogramma prevede una durata dei lavori di circa tre anni. Il nuovo depuratore sorgerà in contrada Scafa, in un'area distante dai centri abitati e priva di particolari vincoli. L'impianto sarà progettato per servire 45mila abitanti equivalenti e sarà realizzato secondo criteri di modularità, così da consentire eventuali am-



pliamenti futuri in base alle esigenze del territorio. L'opera non riguarderà soltanto la costruzione del nuovo depuratore. Il progetto comprende infatti anche la realizzazione di circa 10 chilometri di nuovi collettori fognari, destinati a migliorare l'intero sistema di raccolta delle acque reflue nell'area industriale ASI e nei quartieri Capodimonte, Cretarossa, Ponticelli e nella contrada Cancelleria. Contestualmente saranno dismessi gli impianti ormai obsoleti di Ponte delle Tavole, Capodimonte e Pontecorvo, con un significativo incremento dell'efficienza del sistema depurativo cittadino e una maggiore tutela delle risorse idriche. Grande soddisfazione è stata espressa dal Commissario Straordinario Fabio Fatuzzo, che ha definito la firma del contratto «una svolta davvero importante»

per Benevento. «Ci sono voluti anni — ha dichiarato — ma finalmente siamo riusciti a completare tutto l'iter necessario. Adesso procederemo rapidamente con gli ultimi adempimenti burocratici per rispettare i tempi previsti. Nei prossimi giorni avverrà anche la consegna dei lavori. È un'infrastruttura che la città attendeva da molto tempo e che consentirà un netto miglioramento del servizio di depurazione». Soddisfazione anche da parte dell'amministratore delegato di Sogesid, Errico Stravato, che ha sottolineato il valore strategico dell'intervento. «La firma del contratto rappresenta un passaggio concreto verso la realizzazione di un'opera attesa dal territorio. Sogesid ha affiancato il Commissario in tutte le fasi dell'affidamento, mettendo a disposizione competenze tecniche e amministrative per un'infrastruttura che contribuirà sia al superamento delle procedure d'infrazione europee sia al miglioramento della qualità ambientale». Alla cerimonia di sottoscrizione del contratto ha preso parte anche la presidente di Sogesid, Silvia. L'apertura del cantiere prevista dopo l'estate, Benevento si prepara così ad avviare uno degli interventi infrastrutturali più rilevanti degli ultimi anni.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato “SAN LEONARDO” CAV. ANTONIO GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie
di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Santa Maria Capua Vetere Tommaso Di Foggia aveva 60 anni e stava lavorando in un cantiere edile di via Albana quando si è improvvisamente accasciato

Dramma nel cantiere, operaio 60enne muore davanti ai colleghi

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Un'altra tragedia scuote il mondo del lavoro in provincia di Caserta. Tommaso Di Foggia, operaio di 60 anni, è morto nella mattinata di ieri mentre era impegnato in un cantiere edile di via Albana, all'altezza del civico 78, a Santa Maria Capua Vetere. L'uomo stava svolgendo la propria attività quando è stato colto da un improvviso malore che non gli ha lasciato scampo. I colleghi, resisi immediatamente conto della gravità della situazione, hanno tentato di rianimarlo in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Sul posto è intervenuto il personale del 118 che, dopo ogni tentativo di salvargli la vita, ha potuto soltanto constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione, la morte sarebbe stata causata da un arresto cardiocircolatorio, ma sarà l'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, a chiarire con esattezza le cause del decesso. Sul luogo della tragedia sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere, che hanno effet-

tuato i rilievi e avviato gli accertamenti per ricostruire ogni aspetto dell'accaduto. La salma è stata trasferita all'Istituto di Medicina Legale di Caserta, dove sarà sottoposta all'esame autoptico. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi investigativi, la strada è rimasta temporaneamente chiusa al traffico. La morte del sessantenne ha riaperto il dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto in un periodo caratterizzato da temperature particolarmente elevate. Il coordinatore territoriale della Uil Caserta, Pietro Pettrone, ha sottolineato come, pur non essendo ancora note le cause del decesso, non si possa ignorare il peso delle eccezionali condizioni climatiche che stanno interessando il Paese e che hanno già provocato altre vittime. Secondo il sindacalista, il recente decreto-legge sulle emergenze climatiche rappresenta un primo passo nella giusta direzione, ma non basta. «Servono tutele strutturali e universali – ha dichiarato – affinché i lavoratori non siano costretti a

scegliere tra salute e stipendio». Pettrone ha inoltre ribadito la necessità di investire maggiormente nella formazione, nell'addestramento e nei controlli, denunciando anche gli effetti della precarietà e degli appalti al massimo ribasso, che troppo spesso finiscono per sacrificare la sicurezza. Sulla vicenda sono intervenute anche la Cgil e la Fillea-Cgil di Caserta, guidate rispettivamente da Sonia Oliviero e Irene Vellotti, che hanno espresso vicinanza alla famiglia della vittima e chiesto che venga fatta piena luce sull'accaduto. Le organizzazioni sindacali sollecitano inoltre la convocazione urgente dell'Osservatorio provinciale permanente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la Prefettura di Caserta. «Ogni morte sul lavoro rappresenta una sconfitta per l'intero Paese – affermano i sindacati –. È necessario rafforzare gli organici degli enti di vigilanza, aumentare i controlli e garantire il rispetto delle misure previste durante le ondate di calore. La tutela della vita deve restare la priorità assoluta».

AVERSA

23 appuntamenti fino a ottobre per costruire il sogno Capitale della Cultura



Alberto Salvatore

AVERSA – C'è un'Aversa che non si arrende alla calura afosa di questa estate torrida e guarda, ostinata e speranzosa, verso l'autunno. Non è la solita rassegna di fine estate, quella presentata dal sindaco Francesco Matacena e dall'assessore alla Cultura Nicola De Chiara. Dal ventidue agosto al cinque ottobre, ventitré appuntamenti animeranno piazze, chiese e vicoli della città normanna. Ma il vero scoop, nascosto tra un concerto di musica classica e un viaggio guidato nell'Aversa sotterranea, è un altro: il sogno, apparentemente irrealizzabile, di Aversa Capitale Italiana della Cultura per il duemilatrenta. Dietro le quinte, bisogna fare i conti con la realtà. Si poteva iniziare prima, ammette De Chiara, ma la macchina amministrativa ha i suoi tempi. L'assessore ha cucito addosso alla città questo cartellone in appena dieci giorni, facendo attenzione a non rompere i delicati equilibri di bilancio e guardando con speranza ai fondi regionali de "Le stagioni della Campania". Tuttavia, il risultato c'è. Non è un caso che il primo cittadino colleghi questa estate al Millenario della fondazione. «Molti sono ancora scettici», ammette Matacena, con quella franchezza che serve per disinnescare le critiche preventive. Ma il dossier per la commissione ministeriale si prepara ora. L'obiettivo ultimo? Cambiare l'umore dei cittadini, insegnare loro il rispetto per la bellezza che calpesta ogni giorno, trasformando lo scetticismo in orgoglio. Il programma è un mosaico. Si parte col café chantant di Capurro in piazza Municipio, si attraversa la rassegna Musica nell'Arte nelle chiese sconsacrate con Gragnaniello e l'Orchestra da Camera. Un percorso che unisce il sacro e il profano, la musica colta e il cabaret degli Arteteca, fino all'inclusione con l'Uici e la corsa solidale nel Parco Pozzi. C'è il volontariato puro della Pro Loco e dell'Accademia Mediterraneo, e la direzione artistica di Pino Guerrera per il varietà Ok il talento è giusto. Il trenta settembre, la docente Daniela Ruberti guiderà i curiosi nel ventre della città, tra cunicoli e storie dimenticate. Poi, la Notte Rosa, la Stranormanna e il ritorno del busto di Saporito. Al mio insediamento non c'era nulla, ricorda l'assessore, facendo i conti con un bilancio limitato. Ma l'inerzia si è rotta, grazie anche al supporto gratuito di tante realtà locali. Aversa non vuole più essere solo la città della psichiatria o dei normanni. Vuole essere una comunità viva, che si riconosce e si tutela. E se l'estate duemilaventisei sarà il primo, vero banco di prova, quelle sere non saranno solo svago. Saranno la prima riga del dossier che potrebbe far cambiare il destino del territorio.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | **SETTEMBRE**
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriaro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



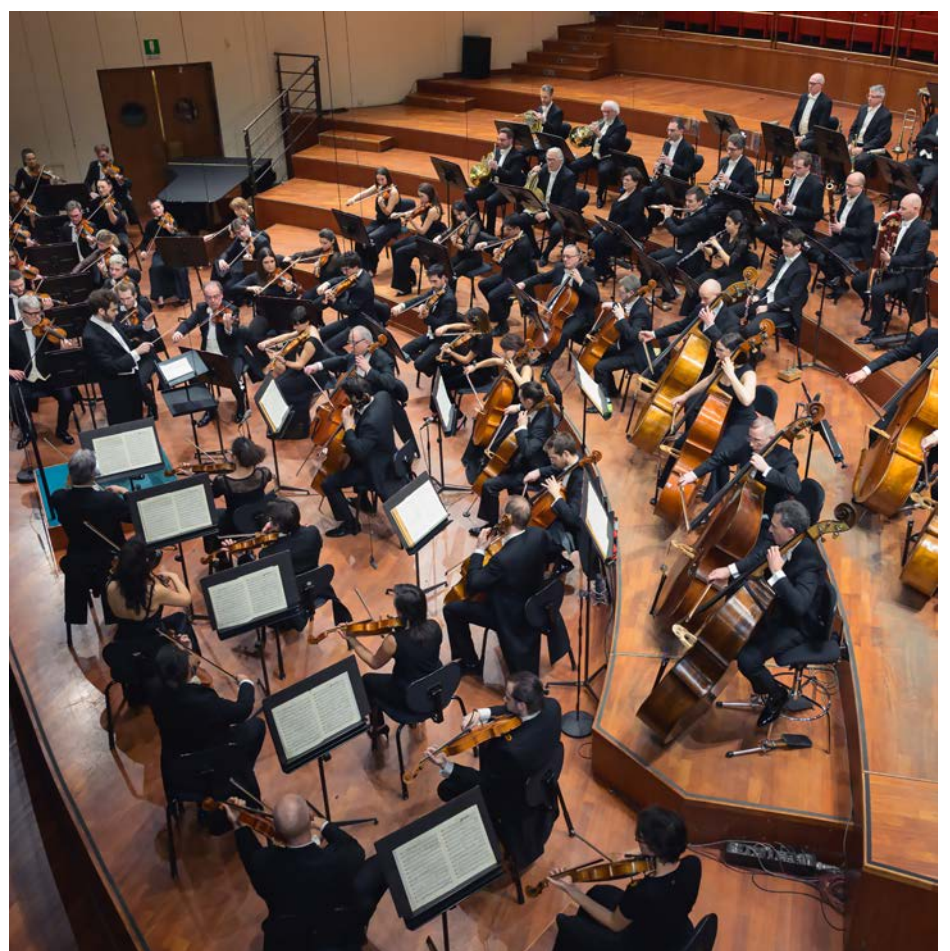


Ravello Festival, la Rai sul Belvedere A dirigere il maestro Tjeknavorian

Santino Cinque

RAVELLO - Il Ravello Festival 2026 entra nel vivo con uno degli appuntamenti più attesi dell'estate. Domani, alle 20, il Belvedere di Villa Rufolo ospiterà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Emmanuel Tjeknavorian, talento poco più che trentenne, già considerato tra i direttori più versatili e promettenti della nuova generazione. Il concerto è realizzato con il contributo di Veolia, Earth Legacy Partner del Festival. Viennese di origine armena, Tjeknavorian ha vissuto una doppia carriera: prima violinista di livello mondiale, poi direttore d'orchestra, ruolo nel quale si è imposto rapidamente tra il 2022 e il 2023. Sul podio ha già guidato compagini come la Dresdner Philharmonie, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Danese, l'Orchestre National d'Île-de-France. Oggi è Direttore Musicale dell'Orchestra Sinfonica di Milano. Con la Rai ha debuttato come direttore nel novembre 2025, dopo un primo incontro nel 2018 da solista. La prima parte della serata è un omaggio alle radici armene del direttore, con pagine di Aram Chačaturjan, il più celebre compositore del Paese.

Chačaturjan – Gayaneh, Suite n.1 e n.3. Brani tratti dal balletto del 1942, celebre per la Danza delle sciabole e per l'Adagio reso immortale da Stanley Kubrick in 2001: Odissea nello spazio. Un'opera che intreccia patriottismo, romanticismo e tensioni emotive. Chačaturjan – Spartacus, Adagio (Suite n.2). Pagina monumentale del 1954, premiata con il Premio Lenin, ispirata al romanzo ottocentesco di Raffaello Giovagnoli. Un balletto epico, tra rivolte, eroismo e passioni, che debuttò nel 1956 al Teatro dell'Opera di Leningrado. La seconda parte del concerto è dedicata ai Quadri di un'esposizione, capolavoro di Modest Musorgskij, nella celebre orchestrazione di Maurice Ravel (1922). Una suite visionaria, nata dalla visita alla mostra postuma dell'amico architetto Viktor Hartmann, che trasforma dieci disegni in altrettanti mondi sonori, collegati dalle celebri Promenade. Ravel ne fece una versione orchestrale di straordinaria ricchezza timbrica, oggi tra le più amate del repertorio sinfonico. Negli spazi di Villa Rufolo prosegue la mostra dedicata a William



Kentridge, realizzata con la Galleria Lia Rumma: un percorso immersivo in cui musica, teatro e arti visive dialogano secondo la poetica dell'artista sudafricano, tra i più influenti nel rapporto contemporaneo tra immagine e suono. La 74ª edizione del Ravello Festival, organizzata dalla Fondazione Ravello (presidente Alessio Vlad, direttore

generale Maurizio Pietrantonio, direzione artistica Lucio Gregoretti), si conferma tra le rassegne più prestigiose d'Europa. Determinante il sostegno della Regione Campania, del Ministero della Cultura, dei partner e degli sponsor che contribuiscono alla realizzazione del palcoscenico e all'ospitalità degli artisti.



LA FILARMONICA CAMPANA TORNA A BATTIPAGLIA

“Impressions of Brazil” con del Ferro e Smit

BATTIPAGLIA - Battipaglia si prepara a vivere un nuovo appuntamento di grande respiro culturale. Sabato a partire dalle 20:30, piazza Aldo Moro ospiterà il concerto “Impressions of Brazil”, un evento che segna il ritorno in città dell'Orchestra Filarmonica Campana, realtà musicale ormai di riferimento nel panorama regionale. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, punta a offrire alla comunità una serata di qualità, capace di unire eleganza, partecipazione e valorizzazione degli spazi urbani. Sul palco, diretta dal M° Giulio Marazia, l'Orchestra Filarmonica Campana accompagnerà due protagonisti di livello internazionale: Mike del Ferro, pianista di fama mondiale, Femke Smit, voce raffinata e tra le più apprezzate interpreti del repertorio brasiliano. Il concerto proporrà un viaggio musicale tra le atmosfere del Brasile. L'ingresso sarà libero e gratuito, nel solco delle iniziative pensate per rendere la cultura accessibile e condivisa.



Alla Certosa di San Giacomo debutta il Premio Speciale “Grandi Eventi Enrico De Martino”



Stefano De Martino protagonista a Capri

Santino Cinque

CAPRI - Sarà Stefano De Martino il protagonista più atteso della XIV edizione del Premio Capri Danza International, in programma domenica nella cornice senza tempo della Certosa di San Giacomo. Nel corso della serata allo showman verrà conferito il Premio Speciale “Grandi Eventi Enrico De Martino”, istituito quest’anno per ricordare la figura di Enrico De Martino, professionista che ha segnato il mondo degli eventi e dello spettacolo con vi-

sione, creatività e capacità organizzativa. Il riconoscimento, alla sua prima edizione, è destinato a personalità capaci di portare il grande spettacolo al pubblico con talento, popolarità e versatilità. De Martino lo riceverà per il successo di “Meglio Stasera”, lo show che ha registrato migliaia di spettatori in tutta Italia, confermando la sua capacità di muoversi con naturalezza tra televisione, teatro, danza e intrattenimento. Un momento dal forte valore simbolico, destinato a rappresentare uno degli apici emotivi dell’intera ma-

nifestazione. Diretta artisticamente da Luigi Ferrone, già primo ballerino del Teatro San Carlo di Napoli, la XIV edizione del Premio Capri Danza International rinnova la sua vocazione: celebrare l’eccellenza della danza mondiale nella cornice unica della Certosa. L’evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Capri, consolidando una collaborazione che accompagna la manifestazione fin dalla sua nascita e che l’ha resa uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi dell’estate italiana.

Salerno Danza Festival verso il gran finale

Il Salerno Danza Festival – De Rerum Natura si avvia alla conclusione dopo oltre un mese di appuntamenti diffusi nel territorio salernitano. La rassegna diretta da Luigi Aruta chiude l’edizione 2026 con tre serate che confermano la vocazione del festival: intrecciare ricerca artistica, paesaggio e patrimonio culturale, portando la danza contemporanea nei luoghi simbolo della provincia. Da venerdì a domenica, il viaggio finale toccherà Camerota e Padula, due scenari che restituiscono la cifra identitaria del progetto: la danza come linguaggio capace di dialogare con borghi, musei e complessi monumentali. Venerdì il Teatro Kamaraton di Camerota

ospita Trittico d’autore di Paola Sorressa, un lavoro che unisce tre percorsi artistici in un unico affresco dedicato al rapporto tra arte, memoria e identità culturale. La coreografia attraversa l’eredità futurista di Giannina Censi, l’universo poetico e civile di Pier Paolo Pasolini, la forza visionaria delle immagini di Francis Bacon: tre sguardi che trovano nel corpo un punto di incontro e una riflessione sul Novecento. Sabato la storica compagnia della scena contemporanea italiana presenta due lavori: Eco – Anatomia di un riflesso, rilettura del mito di Eco e Narciso che indaga il rapporto tra presenza e assenza, ascolto e desiderio. Fabula Mala, creazione di Valentina Sechi

e Luca Tomao che attraversa il mondo della fiaba per esplorarne ombre, inquietudini e simboli. Due opere diverse ma unite dalla volontà di interrogare il presente attraverso gli archetipi dell’immaginario collettivo. In contemporanea, la Certosa di San Lorenzo, patrimonio UNESCO, accoglie Napoli | Corpo | Vita di Emma Cianchi, lavoro che intreccia identità urbana, dinamiche sociali e linguaggi contemporanei. Domenica la Certosa ospita l’ultima serata del festival con la replica dello spettacolo di ArtGarage, scelta simbolica che riporta al centro il dialogo tra patrimonio storico e creazione contemporanea, cifra distintiva dell’intera rassegna.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Hollywood riscopre i videogiochi: da Super Mario a Super Mario Galaxy

Fino a pochi anni fa Hollywood non amava realizzare film basati sui videogiochi, si trattava di un campo minato all’interno del quale i produttori avevano timore di addentrarsi. Molti erano stati i flop: “Super Mario Bros” (1993) fu criticato per essere molto diverso dal gioco, “Doom” (2005) fu accusato di avere una sceneggiatura debole e scene di combattimento confuse e “Assassin’s Creed” (2016) non ebbe il successo sperato spingendo i produttori del film a cancellare i sequel

già in programma. In effetti era molto difficile tradurre il linguaggio videoludico in narrazione cinematografica, i videogiochi si basano sull’interattività, il cinema invece mostra uno spettacolo al quale gli spettatori assistono passivamente. C’era da parte del sistema

**LA NUOVA ERA
DEL CINEMA
INTERATTIVO
L’INDUSTRIA
DEL CINEMA USA
SI RINNOVA**

hollywoodiano anche una distanza culturale che considerava i videogiochi come uno svago per maschi e non una forma d’arte interattiva per tutti e con il potenziale di raccontare storie profonde ed emozionanti. Da qualche anno a questa parte le cose stanno cambiando, complice anche la crisi dei film di super eroi, Hollywood a caccia di nuove storie da raccontare si è rivolta nuovamente ai videogiochi. Nel 2016 Illumination Entertainment (la divisione di animazione della Univer-

sal) ha collaborato con Nintendo per “Super Mario Bros-Il film” ed è riuscita a superare il miliardo di dollari di incassi, la Warner Bros ha creato un fenomeno culturale con “Un film di Minecraft” (2025) e la Sony Pictures ha lanciato una divisione interna denominata “Playstation productions” con la quale ha realizzato tra gli altri il film “Uncharted” (2022) e la serie “The last of us” (2023-in produzione). In questo contesto dinamico e positivo, nella primavera del 2026 esce nelle

sale “Super mario Galaxy-Il film” sequel del già citato film incentrato su Super Mario. La Principessa Rosalinda, vive nell’osservatorio cometa (un piccolo pianeta nello spazio) e fa da madre adottiva agli sfavillanti, piccole creature a forma di stella. Quando Bowser jr (figlio del perfido Bowser) rapisce Rosalinda con lo scopo di sfruttare il suo potere per liberare il padre, Super Mario, Luigi e la principessa Peach decidono di intraprendere un viaggio per salvarla.

Super Mario Galaxy è un film per tutta la famiglia con una storia semplice ma efficace, la sceneggiatura dona molte sfumature inedite ai personaggi principali non presenti nel gioco ed è capace di divertire il pubblico anche con coinvolgenti scene d’azione. Le animazioni al computer sono mozzafiato, la ricostruzione del mondo di Super Mario è fedele e ultra realistica. I fan del videogioco riconosceranno infine molte divertenti citazioni anche di altre produzioni Nintendo.



UN LIBRO sotto Le stelle

RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA

*Libri, Autori e nuovi dialoghi.
Da scoprire, sotto le stelle.*

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

CASTELLAMMARE DI STABIA

CIRCOLO VELICO STABIA
Via Banchina Marinella, 19

GIOVEDÌ
30
LUGLIO
ore 20:30



Mario Avagliano
Voto alle donne!
Einaudi



VENERDÌ
31
LUGLIO
ore 20:30



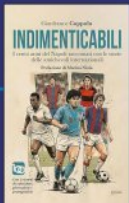
Gino Riveccio
Che io sappia,
non so
Guida editori



SABATO
1
AGOSTO
ore 20:30



Gianfranco Coppola
Indimenticabili
LeVarie



SALERNO

PORTO TURISTICO MASUCCIO SALERNITANO

Piazza della Concordia, Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



don Roberto Faccenda
A(r)marsi con
cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



ORMEGGIO MARINA DI VIETRI DELLA TRAVELMAR

Via Cristoforo Colombo

VENERDÌ
28
AGOSTO
ore 19:30



Luca Trapanese
Storia di una
famiglia imperfetta
Salani



SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30



Oscar Di Maio
Guitto?
Armando De Nigris Editore



DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia
La luce oltre la siepe
EditoreOpera di Religione
della Diocesi di Ravenna



VIETRI SUL MARE

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
INFO + 39 339 7686861 | info@associazionemeridiani.it



Un libro sotto le stelle
www.unlibrosottolestelle.it





Nasce Salerno inFORMAZIONE, la rivista di Salerno Formazione

Le novità Pubblicazione quindicinale dedicata a formazione, lavoro, imprese e sviluppo del territorio: spazio ad approfondimenti, opportunità occupazionali, istituzioni e innovazione con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per cittadini, giovani e aziende

SALERNO - Una nuova voce per raccontare la formazione, il lavoro e le eccellenze del territorio. È questo l'obiettivo di "Salerno inFORMAZIONE", la rivista quindicinale promossa e realizzata dal corpo docente di Salerno Formazione, un progetto editoriale che nasce dalla volontà di creare un punto di riferimento autorevole per cittadini, professionisti, imprese, istituzioni e giovani in cerca di opportunità. L'iniziativa rappresenta un naturale sviluppo dell'attività svolta negli anni da Salerno Formazione nel campo della qualificazione professionale, dell'orientamento e dell'aggiornamento continuo. Grazie all'impegno dei docenti, dei professionisti e degli esperti coinvolti, la nuova rivista si propone di trasformare l'informazione in uno strumento di crescita culturale, sociale ed economica, mettendo al centro i temi della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo locale. "Salerno inFORMAZIONE" non sarà soltanto una pubblicazione dedicata ai corsi, ai percorsi formativi e alle opportunità di inserimento lavorativo, ma un vero e proprio laboratorio di idee capace di dare voce ai protagonisti del territorio. Ogni quindici giorni i lettori potranno approfondire argomenti di grande attualità attraverso articoli, interviste, dossier, approfondimenti normativi e testimonianze dirette. Ampio spazio sarà dedicato alle politiche attive del lavoro, ai finanziamenti regionali, nazionali

ed europei, ai concorsi pubblici, alle opportunità offerte dal mondo della formazione professionale, all'orientamento universitario, alle competenze digitali, all'innovazione tecnologica e alle nuove professioni richieste dal mercato. L'obiettivo è fornire informazioni chiare, aggiornate e di immediata utilità a studenti, lavoratori, disoccupati, imprenditori e professionisti. Uno degli elementi maggiormente innovativi della nuova rivista sarà rappresentato dalle numerose rubriche tematiche, concepite per creare un dialogo costante tra istituzioni, categorie produttive e cittadini. Le amministrazioni comunali della provincia di Salerno potranno raccontare le iniziative intraprese nei rispettivi territori, illustrando progetti di sviluppo, opere pubbliche, attività culturali, iniziative sociali, programmi dedicati ai giovani, all'ambiente, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio locale. La rivista diventerà così uno spazio di confronto istituzionale capace di favorire una maggiore

partecipazione civica e una comunicazione più diretta con la popolazione. Particolare attenzione sarà inoltre riservata agli Ordini professionali, che avranno la possibilità di illustrare le novità legislative, le attività formative obbligatorie, gli eventi scientifici e le iniziative rivolte agli iscritti. Avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, ingegneri, architetti, geometri, medici, infermieri e tutte le altre professioni ordinistiche potranno contribuire con approfondimenti tecnici e contenuti di elevato valore divulgativo. La rivista ospiterà anche rubriche dedicate alle organizzazioni sindacali, offrendo uno spazio di informazione sulle principali tematiche riguardanti il mondo del lavoro, i diritti dei lavoratori, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la contrattazione collettiva, il welfare e le trasformazioni del mercato occupazionale. L'intento è quello di promuovere un confronto costruttivo tra le diverse componenti del sistema produttivo. Non meno importante sarà il

ruolo delle associazioni di categoria, chiamate a rappresentare le esigenze delle imprese, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, del turismo e dell'industria. Attraverso interviste, analisi economiche e casi di successo sarà possibile raccontare le eccellenze imprenditoriali del territorio, valorizzando le esperienze innovative e le buone pratiche che contribuiscono alla crescita dell'economia locale. Il progetto editoriale nasce da una convinzione precisa: una comunità cresce quando l'informazione diventa conoscenza e quando la conoscenza viene condivisa. Per questo motivo "Salerno inFORMAZIONE" sarà aperta anche al contributo di docenti universitari, esperti, dirigenti pubblici, amministratori, rappresentanti delle professioni, imprenditori e studiosi, con l'obiettivo di offrire ai lettori un'informazione completa, qualificata e pluralista. Grande rilievo sarà dato anche alle storie di successo, alle esperienze dei giovani che hanno trovato lavoro grazie alla formazione, alle imprese che investono nelle competenze, alle startup innovative e alle realtà associative che ogni giorno operano per migliorare il tessuto sociale della provincia di Salerno e dell'intera Campania. Non mancheranno approfondimenti dedicati all'intelligenza artificiale, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, alla sostenibilità ambientale, alla transizione ecologica, alla sanità, al terzo settore, alla scuola e al-

l'università, offrendo una panoramica ampia sui grandi cambiamenti che stanno interessando il nostro Paese. L'iniziativa editoriale del corpo docente di Salerno Formazione testimonia ancora una volta la volontà dell'istituzione di andare oltre la tradizionale attività didattica, assumendo un ruolo sempre più attivo nella diffusione della cultura della formazione permanente e dell'aggiornamento professionale. In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, disporre di uno strumento di informazione qualificato rappresenta un valore aggiunto per l'intera comunità. "Salerno inFORMAZIONE" si candida dunque a diventare un punto di incontro tra istituzioni, professioni, imprese, enti pubblici e cittadini, favorendo la circolazione delle idee, il confronto tra esperienze diverse e la costruzione di una rete sempre più forte tra tutti gli attori dello sviluppo territoriale. Con questa nuova iniziativa editoriale, Salerno Formazione conferma la propria missione: investire sulle persone, promuovere la cultura della competenza e creare occasioni concrete di crescita professionale e sociale. La nascita di "Salerno inFORMAZIONE" rappresenta quindi non solo l'avvio di una nuova pubblicazione periodica, ma l'inizio di un progetto culturale destinato ad accompagnare il territorio verso le sfide del futuro, con uno sguardo attento all'innovazione, alla partecipazione e alla valorizzazione delle eccellenze locali.





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

**PASSION
NEVER ENDS**

JULY 18 - AUGUST 1



Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu

European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

EUG 2026 SALERNO

IERI LE PRIME FINALISSIME DEL TORNEO ORGANIZZATO DALL'ATENEIO SALERNITANO
GRANDI EMOZIONI AL PALASELE DI EBOLI ED AL CAMPUS DI BARONISSI

Che spettacolo ai Giochi universitari europei Pioggia di medaglie nel padel e beach handball

**Umberto Adinolfi**

Pioggia di medaglie all'EUG Salerno 2026. Si sono conclusi i tornei di Tennis Tavolo al Pala Sele di Eboli e quelli di Beach Handball e Padel andati in scena nella suggestiva cornice del Campus di Baronissi trasformatosi, per l'occasione, in una vera e propria Arena a cielo aperto.

BEACH HANDBALL - Nel Campus di Baronissi, alla presenza di tantissimi appassionati, è andato in scena l'atto conclusivo degli avvincenti tornei dove si è registrato un assoluto dominio ungherese. Tra gli uomini, nel derby tutto magiaro tra la Budapest University of Technology and Economics e Hungarian University of Sports Science, ad avere la meglio, a margine di una partita combattuta e decisa solo agli shoot-out (terzo set),

sono stati i primi. Da segnalare il quarto posto finale della squadra dell'Università degli Studi di Salerno sconfitta nella finale di consolazione da Zagabria. Tra le donne, medaglia d'oro alla Karoli Gaspar University (Ungheria) che in finale ha superato l'Università di Zagabria. Sul gradino più basso del podio le spagnole dell'Università di Granada che in finale ha battuto Oporto. PADEL - Nella modernissima struttura di Baronissi, inaugurata in occasione degli EUG, giornata conclusiva di un torneo particolarmente partecipato, per la prima volta inserito nel programma degli EUSA Games. Grande protagonista della giornata conclusiva la fortissima delegazione spagnola. Tra gli uomini il successo, in un derby tutto iberico, è andato alla coppia formata da Lucas Orduna Dejoz e Jorge Ferre Sainz dell'Università di Valencia che in finale ha superato il duo com-

posto da Arnau Candelo Casas e Ignasi Carballeira Maranges dell'Università di Barcellona. Sul terzo gradino del podio l'Università di Bordeaux che nella Finale terzo/quarto posto ha battuto la Western Norway University. Tra le donne medaglia d'oro a Elena De la Rosa Ramos e Ainhoa Garcia Yepes dell'Università Pablo De Olavide. Le spagnole hanno superato per 2-0 le connazionali Mariona Sanclemente Moral e Alba Vazquez Gracia dell'Università di Barcellona. Bronzo per l'Università di Valencia, vittoriosa nella finale terzo-quarto posto contro l'Università di Oporto.

TENNIS TAVOLO - È calato il sipario sui tornei di Tennis Tavolo. A recitare il ruolo di assoluta protagonista la Zamojski Academy (Polonia) capace, nel torneo individuale maschile, di piazzare tre atleti sul podio. Il titolo è andato a Szymon Kolasa che in finale ha superato

il collega Jakub Stecyszyn con il risultato di 3-1. Nell'individuale femminile sul gradino più alto del podio Dora Cosic dell'Università di Zagabria, al secondo posto Agathe Avezou dell'Università di Parigi, terzi - ex equo - Marta Vukelic e Leili Mostafavi rispettivamente da Zagabria e Parigi. Polonia protagonista anche nel doppio maschile con la coppia Kolasa-Grela (Zamojski Academy) vincitrice della medaglia d'oro nella finale contro il duo Molnar-Szantosi dell'Università di Pecs. Bronzo per l'Università di Oporto e per la Zamojski Academy. Nel doppio femminile ad imporsi è la Croazia con la coppia Cosic - Vukelic che, superando per 3-2 le slovene dell'Università di Ljubljana, Paulin - Strazar, ha guadagnato il gradino più alto del podio. Bronzo ex equo per l'Università di Oporto e l'Università di Parigi.



ENORME SFORZO DELLA WORKFORCE UNIVERSITARIA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI

La soddisfazione del Cus Salerno e del direttore Di Ruocco

Prosegue tra entusiasmo e curiosità l'attività quotidiana dei Giochi Europei Universitari, in programma fino al 1° agosto nei campus di Fisciano e Baronissi e nelle strutture di 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino. Uno sforzo organizzativo impressionante messo in campo grazie allo straordinario lavoro sinergico tra l'Università di Salerno, il CUS Salerno e l'ADISURC e il supporto di FederCusi e della Regione Campania. Prime medaglie assegnate e incontri serrati in un susseguirsi di emozioni, curiosità, passione ed entusiasmo. "Ormai siamo entrati nel vivo della manifestazione - sottolinea Michele Di Ruocco, direttore generale del Cus Salerno - ed è impor-

tante ricordare il grande sforzo organizzativo che quotidianamente la workforce sta portando avanti. Abbiamo oltre 1500 partite da dover disputare, 173 università europee impegnate, 31 nazioni presenti nei campus dell'Università di Fisciano e Baronissi, una marea di oltre 4.000 atleti, 350 arbitri tra nazionali e internazionali, 600 tra volontari e personale di UniSA e Adisurc. Le 13 discipline sportive che si snoderanno nel corso dei quindici giorni di Giochi sono più o meno spalmate equamente per fare in modo che i picchi di presenze quotidiane si attestino sulle 2000 unità". Dopo l'assegnazione dei titoli di Tennistavolo è già tempo di altre medaglie. "Stiamo registrando le

prime finali ed i primi titoli assegnati - spiega ancora Di Ruocco - ed ogni giorno, a cominciare da ieri con il Tennistavolo, ci sarà un susseguirsi di incontri e finali di specialità. Oggi sarà il turno del beach handball mentre domani sera avremo le finali della pallavolo maschile e femminile, torneo questo che si è svolto tutto all'interno del Campus universitario di Baronissi. Sempre domani si concluderà anche il torneo di Calcio a cinque maschile e femminile con l'assegnazione dei titoli di specialità". Giorno dopo giorno emerge il grande sforzo della macchina organizzativa che sta garantendo il regolare svolgimento dei primi EUG ospitati in Italia. (umba)





Serie A Finisce 3-1: toscani in vantaggio con Cerri e Gilli, Politano accorcia le distanze ma sul finale Eklund chiude i conti. Un anno fa, con Conte in panchina, gli amaranto si imposero 2-0

Tonfo Napoli alla prima uscita Azzurri in bambola, l'Arezzo domina

Intervista del terzino di Barra alla Gazzetta dello Sport

Mazzocchi leader silenzioso Pako confessa i suoi sogni

Esistono i leader tecnici e poi i leader e basta. Pasquale Mazzocchi è, senza dubbio, l'anima dello spogliatoio del Napoli. Non esattamente eroe del quarto scudetto, ma comunque fondamentale, come spesso ha spiegato Antonio Conte parlando di "chi ha visto meno il campo". Il trentenne, originario di Barra, si è fatto apprezzare immediatamente dalla piazza. Arrivato a Napoli nella sessione invernale di mercato della sciagurata stagione del decimo posto, ha rapito subito il cuore dei tifosi azzurri. Nonostante l'esordio da dimenticare, con rosso diretto a quattro minuti dall'entrata in campo (era il 7 gennaio 2024, nella gara in trasferta contro il Torino), Pasquale si è fatto perdonare in fretta. Il suo Instagram è un tripudio di cuori azzurri: "Sei l'anima di questo gruppo", "Scugnizzo", "Sei un esempio", "Insegna agli altri cosa significa indossare questa maglia". Per Pako, napoletano doc, la maglia azzurra è diventata una seconda pelle. Tanto che nella



scorsa primavera non ha desistito, facendosi tatuare l'immagine di Diego Armando Maradona mentre palleggia di testa e sullo sfondo "1926", la data di fondazione del Napoli. Non ha mai abbandonato il ruolo di motivatore del gruppo, come si evince dalle immagini del film "Ag4in", ma soprattutto di capopopolo per i tifosi. I suoi post Instagram hanno commosso e animato i tifosi azzurri, anche nei momenti più delicati: "Quando arrivi al cuore della gente sai di non essere mai

solo". Con i compagni — Il suo altruismo ha colpito anche il cuore (apparentemente) imperturbabile di Scott McTominay. Lo scozzese in un'intervista rilasciata ai microfoni della Uefa ha ammesso: "Se dovessi scegliere un compagno di squadra per fare un giro in città non avrei dubbi. Pasquale Mazzocchi, al 100%. Sempre. È di qui, quindi sa tutto. Gli voglio bene, è una bravissima persona, passerei una bella giornata con lui. Berremmo tre o quattro caffè doppi e poi gireremmo Napoli a vedere cosa succede". Non solo, Mazzocchi è stato anche l'autore di un nickname che ha fatto il giro del mondo, oltre che del web: McFratm, ormai diventato un cult. Memorabile l'intervista doppia a Scott e Pasquale, ai microfoni della Rai, durante i festeggiamenti sul pullman scoperto. Visibilmente euforici si sono scambiati complimenti a vicenda, svelando la genesi del soprannome più popolare della serie A: "L'ho inventato io, mio fratello, McTominay,

(giu.pa)

Lorenzo Ferrari

La prima di Max Allegri sulla panchina del Napoli non passerà di certo alla storia. Era un test, per carità, ma perdere al debutto un certo fastidio lo dà, soprattutto ai tifosi. Come un anno fa, l'Arezzo batte il Napoli nella prima uscita stagionale in Val di Sole. Finisce 3-1 per la squadra di Bucchi, neopromossa in B: in gol Cerri nel primo tempo, di testa da pochi passi; raddoppio a inizio ripresa di Gilli, il più pronto a lanciarsi sulla corta respinta di Milinkovic Savic. Il Napoli aveva accorciato con Politano, che prima si è fatto respingere il rigore da Serban e poi ha insaccato sulla ribattuta. Il palo ha fermato Lucca, il terzo portiere toscano Trobini ha detto a Pareyra e Lobotka, e Mawuli al 90' ha chiuso i giochi. E qualche tifoso ha lasciato gli spalti prima del triplice fischio finale.

Allegri ha ruotato tutti gli uomini a disposizione, nel primo tempo ha provato Rrahmani e Rafa Marin al centro della difesa, a oggi la coppia titolare senza Buongiorno e Beukema e con Olivera ancora in vacanza post Mondiale. È piaciuto Giovane, partito largo a destra nel tridente, benino Prisco, giovane regista classe 2008. Nel secondo tempo, invece, da evidenziare un buon impatto di Lucca (uscito anzitempo per un problema alla caviglia destra) e qualche spunto di Rao, destinato alla cessione (Palermo e Pisa se lo contendono). Sul vantaggio dell'Arezzo, il Napoli si è fatto trovare scoperto a sinistra in ripartenza e poi sul cross di Sala, Cerri ha staccato troppo indisturbato a pochi passi da Meret. Il 3-1 finale nasce da un disimpegno sbagliato, col passag-

gio orizzontale di Obaretin per Lobotka intercettato, da cui è arrivata poi la zampata vincente di Mawuli sottomisura. Insomma, non il debutto che sognava Max. Che aspetta i reduci dal Mondiale e magari qualche regalo dal mercato. Prima c'è da vendere, però anche pensare a rinforzare la rosa non sembra una cattiva idea. A Sky Sport con Massimo Ugolini hanno commentato la prima amichevole stagionale del Napoli di Allegri: Napoli-Arezzo, finita 1-3. Anche lo scorso anno il Napoli di Conte perse con l'Arezzo. Allora finì 0-2. Questo il commento di Ugolini: "Attenuanti ci sono, mancavano i nazionali, Allegri è arrivato da poco. Certamente Rafa Marin non ha convinto, la fase difensiva va migliorata. Sotto porta il Napoli avrebbe potuto fare qualcosa di meglio. Il Napoli ha pagato la condizione fisica deficitaria rispetto all'Arezzo che ha cominciato prima. È successo anche lo scorso anno. Cristian Bucchi ha poi aggiunto: "Ho trovato un ambiente più sereno rispetto allo scorso anno, un gruppo più sereno".

Quel gruppo forse aveva più pressione dopo lo scudetto. Bisogna far lavorare serenamente Allegri, c'è ovviamente il discorso relativo alla preparazione atletica. Vedremo poi la seconda partita con la Carrarese (domenica prossima, ndr). Probabilmente ci si aspettava qualcosa in più sotto porta. Da rivedere anche Lindstrom che non ha brillato rispetto alle prime uscite viste qui a Dimaro. Aspettiamo anche le impressioni del direttore sportivo Manna che parlerà domani alla 16 in conferenza stampa. Allegri dovrà valutare tutta la rosa e fare scelte importanti, anche sui senatori che rientreranno dopo il Mondiale".





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il Comune paga l'ultimo saldo per le sedute e i lavori finali di adeguamento strutturale. Sul mercato Panico molto vicino al Foggia

Maquillage al Partenio-Lombardi Ora lo stadio risponde ai parametri della B

Antonio Resina

Il Comune ha disposto ieri la liquidazione del saldo finale per la fornitura delle nuove sedute dello stadio Partenio-Lombardi, ultimo tassello dell'intervento di adeguamento dell'impianto ai parametri richiesti per la Serie B.

Il pagamento è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1546/2026, firmata dal dirigente del Settore Gestione Patrimonio Francesco Tolino. L'importo, 132.887 euro Iva compresa, va alla ditta fornitrice OMSI S.r.l., con sede a Zola Predosa, in provincia di Bologna. La cifra chiude quanto restava dovuto sulla fattura elettronica emessa lo scorso 30 novembre, che ammontava in totale a 149.328 euro.

L'operazione rientra nel pacchetto di lavori programmati dalla Regione Campania per la messa a norma dello stadio avellinese. I fondi arrivano dal Fondo Sviluppo e Coesione e dal PR Campania FESR 2021-2027. La Giunta regionale aveva stanziato, nel maggio 2025, un massimo di 1.999.400 euro per gli interventi sul Partenio-Lombardi: sostituzione del manto in erba sintetica, adeguamento delle torri faro, manutenzione dei tornelli e fornitura delle sedute.

L'affidamento diretto a OMSI per i seggiolini risale a settembre 2025, per un valore contrattuale di 122.400 euro oltre Iva. A dicembre l'ente aveva già versato una prima quota di 16.441 euro, rinviando il resto in at-

tesa dei fondi regionali. Il finanziamento complessivo è stato poi rideeterminato dalla Regione a 151.475 euro. Un decreto dirigenziale del 27 maggio scorso ha disposto l'erogazione di 121.180 euro a copertura delle rate successive alla prima, incassati dal Comune il 15 luglio.

Nel provvedimento si legge che una parte dell'importo liquidato, 11.707 euro, sarà anticipata dalla cassa comunale, in attesa che la Regione completi le verifiche sulla rendicontazione finale delle spese. Resta da erogare il saldo definitivo del finanziamento regionale, quantificato in 13.819 euro, che sarà oggetto di un atto separato.

Ma ci sono anche novità per il mercato biancoverde. Fonti vicine all'ambiente irpino confermano l'interesse del Foggia per Giuseppe Panico, attaccante esterno sinistro classe '99, di proprietà dell'Avellino. Il calciatore originario di Ottaviano è attualmente in ritiro con la formazione biancoverde a Rivisondoli. Il direttore sportivo Mario Aiello avrebbe avuto contatti con l'entourage rossonero interessato al calciatore. Panico ha vestito le maglie di Genoa, Cesena, Teramo, Cittadella, Novara, Juve Stabia, Crotone, Lucchese, Avellino e Ternana per citare alcune delle tappe della sua carriera. Potrebbe essere lui uno degli attaccanti a disposizione di Auteri considerato che è dotato di grande velocità e intelligenza tattica. Destro naturale è abile nel creare spazi e svariare su tutto il fronte offensivo.

Ad un passo la firma del 19enne esterno offensivo

La Juve Stabia chiude un altro colpo Dal Toro arriva Romeo Sandrucci



La Juve Stabia pesca ancora tra i giovani talenti e guarda ancora una volta in casa Torino. Come riportato da Gianluca Di Marzio, il club campano è infatti a un passo dall'acquisto di Romeo Sandrucci, l'esterno offensivo classe 2007 cresciuto nel settore giovanile granata. L'operazione sarebbe ormai definita e il giocatore è pronto a iniziare

una nuova avventura in Serie B, dove avrà la possibilità di confrontarsi con il calcio professionistico. Per Sandrucci, nella scorsa stagione nella Primavera di Baldini, si apre così un'importante occasione di crescita, mentre la Juve Stabia conferma la volontà di puntare su profili giovani e di prospettiva. Un percorso che riporta

alla mente quello di Alessio Cacciamani, anch'egli passato dal club campano nella scorsa stagione e adesso rientrato al Toro. Sandrucci era stato convocato per il ritiro di Pinzolo da Abate, ma nelle prossime ore potrebbero arrivare anche gli ultimi passaggi formali e l'annuncio ufficiale del trasferimento.

(anto.res)



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



LA STREGA

LA LEGA DI B HA SCELTO LA PRESTIGIOSA CORNICE DEL TEATRO DEI FILARMONICI DI ASCOLI PICENO PER LA COMPOSIZIONE DELLE 38 GIORNATE DEL PROSSIMO TORNEO

Benevento, sorteggiato il calendario Si parte al Vigorito contro il Modena

Oreste Tretola

Inizierà al **Ciro Vigorito** il cammino del neopromosso Benevento in serie cadetta: alla prima giornata la strega sfiderà il Modena. La Lega Serie B ha scelto la prestigiosa cornice artistica del Teatro dei Filarmonici di Ascoli (ospiti speciali l'attore Neri Marcoré e l'ex attaccante Daniele Cacia, autore di 134 reti in Serie B) per il sorteggio delle 38 giornate della novantacinquesima edizione del campionato cadetto. La squadra di Floro Flores comincerà dunque il suo cammino, nel weekend del 22 agosto, dal match tra le mura amiche contro gli emiliani. Sarà doppio però l'impegno interno, perché alla seconda giornata i giallorossi riceveranno il Sudtirolo. Prima tra-



sferita, ad Ascoli, alla terza giornata; al quarto turno la prima sfida suggestiva, in casa con l'Hellas Verona. Alla quinta giornata i giallorossi saranno di scena a Carrara, poi Benevento-Cesena nel weekend del 10 ottobre 2026. Sette giorni dopo, altra sfida interna con

un'altra neopromossa, il Vicenza, battuto in Supercoppa di C; l'Arezzo, pure neopromossa e pure sconfitto dai sanniti in Supercoppa, ospiterà i giallorossi all'ottava giornata. Nel fine settimana del 27 ottobre 2026 c'è Benevento-Catanzaro. Sfida allo Zini di Cremona

nel weekend di Halloween. Sarà all'undicesima giornata il derby con l'Avellino, al Vigorito. Alla dodicesima giornata il Benevento tornerà a Marassi per sfidare la Sampdoria, lì dove vinse 3-2 in rimonta alla seconda giornata del torneo di Serie A 2020/21. Nel weekend del 24 novembre 2026 la truppa di Floro Flores ospiterà l'Empoli; alla quattordicesima trasferta al Barbera di Palermo. Altro derby, a Castellammare di Stabia, nel weekend del 5 dicembre 2026. Alla sedicesima c'è Benevento-Padova, alla diciassettesima Mantova-Benevento e alla diciottesima Benevento-Pisa. Il girone di andata si chiude a Chiavari contro la Virtus Entella il 27 dicembre 2026. Calendario asimmetrico e dunque, il 9 gennaio 2027, si riparte con Sudtirolo-Benevento, poi Bene-

vento-Arezzo e Cesena-Benevento. Nel weekend del 30 gennaio 2027 c'è Benevento-Sampdoria, alla ventiquattresima Benevento-Cremonese, alla venticinquesima Empoli-Benevento. Il 20 febbraio 2027 si gioca Benevento-Mantova, 27 febbraio 2027 per Pisa-Benevento. Derby interno con la Juve Stabia alla ventottesima giornata, alla ventinovesima si gioca all'Euganeo di Padova. Alla trentesima c'è Benevento-Virtus Entella, seguito dal derby al Partenio con l'Avellino, poi Benevento-Ascoli. Alla trentatreesima Strega in trasferta al Menti di Vicenza. Alla trentaquattresima sfida al Ceravolo di Catanzaro, alla trentacinquesima Hellas Verona-Benevento. Alla penultima c'è Benevento-Palermo, chiusura al Braglia di Modena alla trentottesima.

CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Circolo Velico Stabia
Via Banchina Marinella, 19


UN LIBRO
sotto le stelle
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

GIOVEDÌ
30
LUGLIO
ore 20:30



Mario Avagliano

Voto alle donne!

Einaudi

**MARIO AVAGLIANO
MARCO PALMIERI**
VOTO ALLE DONNE!
LA STORIA DI UNA BATTAGLIA,
DALLE SUFFRAGETTE ALLA COSTITUENTE



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861

Un libro sotto le stelle

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO

GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



GOL A GRAPPOLI CONTRO LA RAPPRESENTATIVA: PRIME RETI PER BEVILACQUA, CAPOMAGGIO PROVA A RILANCIARSI CON UNA TRIPPLETTA

Primi minuti in granata e prime reti con l'ippocampo sul petto. Serse Cosmi mette subito alla prova il quarto e quinto innesto ad opera del ds Daniele Faggiano. Al Country House Elite La Salernitana rifila 14 reti alla Rappresentativa locale dilettantistica in quel di Cascia alla seconda amichevole del romitaggio umbro. Il trainer umbro regala una maglia da titolare ai nuovi arrivati Karim Cardoni e Marco Bevilacqua, schierati rispettivamente da trequartista e da prima punta nel 3-4-2-1 scelto per il test match. Un'occasione importante per impattare con l'universo granata, e mettersi in mostra agli occhi del tecnico e davanti ai supporters dell'ippocampo giunti in ritiro. L'attaccante ex Foggia si regala già

un'importante iniezione di fiducia con una doppietta, e pazienza se la tripletta sfuma per un calcio di rigore fallito poco prima dell'intervallo. Obiettivo invece centrato da Capomaggio, che prova a dimostrare il suo valore e tutta la sua determinazione di rimanere da protagonista alla Salernitana. Senso del gol, inserimenti sui calci piazzati e tante giocate positive in entrambe le fasi di gioco.

Positivo anche il "solito" Luca Villa, stantuffo instancabile sulla corsia mancina e autore di diversi assist al bacio per i compagni. Nel primo tempo, chiuso sul 6-0, gioia anche per Llano, che trova la doppietta personale. Nella ripresa Cosmi passa al 3-4-1-2 (spazio anche Longobardi, Quirini, Varone, Di

Vico tra gli altri), con Achik (apparso nervoso ai più, non è mancato un battibecco coi alcuni tifosi) alle spalle di Lescano, al rientro dopo aver saltato il test con il Cittareale per un piccolo problema a un dito del piede e Ferrari, autore di una rete. Facundo ci mette poco a rendersi protagonista, diventando il miglior marcatore del match con un poker da bomber puro. Di Boncori (gran gol) e Berra, gli acuti finali. Buon esordio per gli ultimi arrivati, conferma per alcuni dei giocatori più rappresentativi, spazio ora al prossimo test match, quello sicuramente più probante in programma con il Guidonia, sempre al Centro sportivo Country House Elite domenica a partire dalle ore 18,00. (ste.mas)

PROSEGUE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Quota 5000 tessere ad un passo

Entra in una nuova fase la campagna abbonamenti in casa Salernitana. La prima fase, quella riservata al rinnovo dei vecchi sottoscrittori, si è chiusa con un grande dato: 4368 tifosi hanno confermato il proprio abbonamento, l'84% degli aventi diritto. Da ieri al via la fase "porta un amico" (che durerà fino al 28 luglio), e alla fase libera (attiva fino al fischio d'inizio della prima gara in programma all'Arechi). Già attiva, e in scadenza al 2 agosto anche la fase Family Pack e la finestra dedicata ai supporters diversamente abili. Nel frattempo l'obiettivo di superare i 5289 abbonati della scorsa stagione è già entrato ufficialmente nel mirino. Nella giornata di ieri infatti sono stati sottoscritti altri 532 carnet, per un totale che ora ammonta a 4900, quota 5mila è ad un passo. Prima di scendere in campo per il suo debutto con la Salernitana, il club aveva annunciato l'ingaggio di Karim Cardoni, esterno offensivo che ha centimetri e gambe veloci per rendere dinamica la trequarti offensiva della formazione di Serse Cosmi. In arrivo dal Picerno, il calciatore classe 2004 ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2029: la cifra dell'operazione oscilla tra i 50mila ed i 60mila euro, i lucani conservano anche il 10 per cento sulla futura rivendita. Per lui firmato un triennale con ingaggio che può crescere progressivamente.

(ste.mas)

Serie C Il direttore sportivo della Salernitana è intervenuto a margine del match amichevole disputato ieri pomeriggio dalla squadra di Serse Cosmi

Faggiano predica calma e serenità «Niente fretta, arriveranno 2 difensori»



Stefano Masucci

La parola d'ordine in casa Salernitana è calma. L'avvio della stagione 2026/27 vede il club di Iervolino predicare la massima riflessione e attenzione su ogni aspetto, specie quello che riguarda il calcio mercato.

Il direttore sportivo della Salernitana Daniele Faggiano ha parlato alla fine della gara contro la Rappresentativa Locale della rosa e della prima settimana di ritiro: "Tutti pensano che si possa fare meglio, ma siamo andati cauti e non ci vogliamo far prendere dalla frenesia e dalla fretta. Il mercato si sta muovendo poco anche nelle altre squadre. L'anno scorso ci sono stati più acquisiti per creare una base. Devo ringraziare Lovato per la professionalità dimostrata.

Le stagioni a Salerno non lo hanno aiutato tra retrocessioni ed altre circostanze. Il ragazzo ci è venuto incontro. L'anno scorso il leit motiv era prima le uscite e dopo le entrate. Adesso siamo abbastanza, dobbiamo muoverci per le uscite. Non voglio troppi elementi in rosa. Stiamo cercando di rinforzare la squadra, davanti abbiamo preso due ragazzi che hanno nelle corde qualità importanti.

Ci servono durante quest'anno, sono giovani e stiamo cercando di abbassare l'età media della squadra. Voglio precisare che l'anno scorso abbiamo avuto un budget importante, ma anche uscite importanti. Sono esborsi che la società mette, ma c'erano diverse uscite che non erano dentro al budget'. Il

ds ha rilasciato alcune dichiarazioni anche sulla difesa e sul suo rapporto con la piazza: "Appena faremo delle uscite punterò il reparto difensivo con due giocatori. Il discorso del mister è stato chiaro, ma tengo a precisare che l'allenatore non diceva di prendere giocatori affermati. Cosmi è contento dei giocatori presi. L'anno scorso ho parlato poco, ma ho fatto degli errori. Quei mesi di non belle parole me li meritavo avendo fatti errori. Sto aspettando per sbagliare di meno. L'anno scorso non avevo rispettato la mia parola, ma avevo sottovalutato le tante uscite problematiche da fare venendo da contratti di Serie A e Serie B. Adesso non sono più tranquillo, la tranquillità non ti aiuta a fare questo me-

stiere, devi essere deciso. Riguardo la costruzione della rosa: "La squadra si trova ad un buon punto. In Italia il problema è che molte trattative si chiudono il 30 agosto, prendere giocatori interessanti non è stato semplice. Sono preoccupato per le uscite, non vorrei che qualcuno pensi di fare parte del progetto. Il calcio è così, uno entra ed uno esce. Quando li prendo sono bravo, quando li caccio non lo sono. Nomi? Sanno di chi sto parlando".

In conclusione, Faggiano ha parlato di calciomercato: "Alcuni giocatori li abbiamo comprati, sono forti e non li vado a regalare o prestare. Su Achik non c'è nulla di concreto, per Capomaggio ci sono diversi estimatori. L'ultima parola spetta a noi,

abbiamo fatto investimenti importanti ed ora ce li godiamo. Il mercato non è facile, stiamo davanti ad un pubblico importante che pretende e merita. Gyabuaa deve tornare a sorridere, deve essere quello di quando è arrivato: lui è consapevole di cosa ha sbagliato e cosa deve migliorare. Io rappresento la società, devo dare conto a Iervolino ed i suoi collaboratori più stretti. Gyabuaa deve capire dove ha sbagliato, adesso si è messo anche in riga. Il centrocampista non è in discussione, ma se noi abbiamo uno schema di organizzazione sanitaria e nutrizione bisogna rispettarla per stare qui. Se non vuole stare qui, lo devono pagare. I giocatori fin quando sono tesserati nostri, sono gestiti da noi".

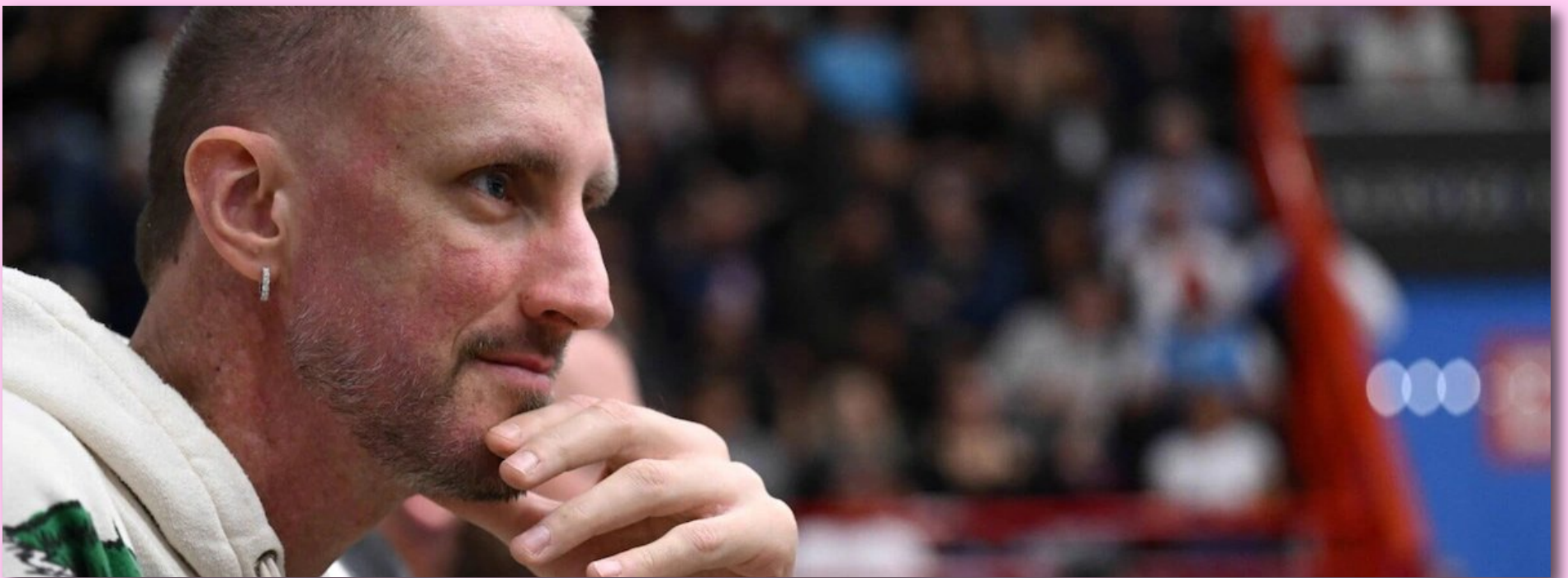




RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Basket L'ex cestista azzurro (94 gettoni con la nazionale maggiore) dopo aver provato a riprendere l'attività agonistica, ha deciso ora di dedicarsi alla carriera di allenatore

Che fantastica storia è la vita... Polonara nuovo assistant coach ad Avellino

Continua la costruzione della squadra per l'A2

Mercato Rari Nantes Salerno Fortunato rinnova con i giallorossi



La Rari Nantes Nuoto Salerno annuncia la permanenza in squadra di Andrea Fortunato. Classe 2001 e cresciuto nel vivaio della Rari, Fortunato rappresenta uno dei punti di riferimento del gruppo. Pallanuotista moderno, dinamico e dotato di grande intelligenza tattica, è capace di ricoprire diversi ruoli e di interpretare al

meglio sia la fase offensiva che quella difensiva. Caratteristiche che lo rendono un elemento prezioso per il progetto tecnico guidato da Christian Presciutti. Le dichiarazioni di Andrea Fortunato in vista del nuovo campionato: "Anche quest'anno, con piacere e onore, farò parte della compagine della Rari Salerno.

Non è stato un anno facile e non era scontato che dopo la retrocessione la società avesse avuto ancora una volta la forza di rimettersi in gioco. Di questo ne va dato riconoscimento. Dopo un lungo dialogo con la dirigenza, alla fine, posso ritenermi soddisfatto ed estremamente voglioso di far parte del progetto".

Stefano Masucci

La vita a volte fa giri strani. Come quelli di un pallone che danza sul ferro di un canestro. Dentro o fuori, è sempre questione di millimetri, di secondi, di traiettorie impercettibili, eppure capaci di cambiare il corso di un'esistenza. Quella di Achille Polonara, nuovo assistant coach di Avellino Basket, è stata letteralmente stravolta a partire dall'ottobre 2023, quando "PolonAir" (94 gettoni in Nazionale maggiore e tanti successi tra Italia, Lituania, Turchia e Spagna) ha dovuto fare i conti con la prima di una serie di durissime prove. Tumore ai testicoli, primo lunghissimo stop. Poi, nel 2025, una diagnosi ancora più dura da digerire: leucemia mieloide acuta, in gergo chiamata anche fulminante, una parola che incute timore già solo a pronunciarla. L'inizio di un tunnel durissimo, affrontato sempre con il sorriso, con la forza e con l'amore della sua famiglia e con la passione per la palla a spicchi. Ricoveri, cicli di radioterapia e chemioterapia, fino al trapianto di midollo osseo. Poi l'ennesimo pallone sputato dal ferro della vita: lo sviluppo di una trombosi venosa, effetto collaterale del trattamento, a causa della quale è rimasto in coma per circa dieci giorni. Tanta, tantissima paura. Ma almeno altrettanta voglia di non mollare, continuando a cullare il sogno di tornare a giocare, anche solo per pochi minuti. Ha tentato rimettendo indosso la maglia della Dinamo Sassari, la squadra con cui è esploso definitivamente, vincendo anche una storica FIBA Europe Cup nel 2019. «Ci ho provato, riprendendo gli allenamenti individuali ma capisco che è ora di dire basta al basket giocato perché non sarò più il giocatore di prima e voglio che mi ricordiate per quel che ero!! Mi mancherai palla a spicchi», l'annuncio social arrivato dopo i

primi tentativi e la maturazione di una decisione dolorosissima. Nel frattempo Polonara, circondato dall'affetto di tutto il popolo della pallacanestro italiana, iniziava a costruire il proprio futuro, conseguendo il tesserino da allenatore lo scorso 16 luglio. Pochi giorni fa la chiamata da parte dell'Avellino Basket e l'accordo per l'ingresso nello staff tecnico di coach Gennaro Di Carlo. Il club biancoverde ha accolto con onore e profondo entusiasmo Polonara in questa sua prima esperienza in panchina, dopo aver giocato ad altissimi livelli in Italia e in Europa sotto la guida di allenatori di profilo internazionale, potendo così contare anche sul suo enorme bagaglio di esperienza dall'altro lato della linea di campo. «Prima di tutto ci tengo a ringraziare l'Halley Campania Avellino Basket per avermi offerto questa enorme opportunità. Non vedo l'ora di iniziare, la squadra ha preso forma, manca soltanto un giocatore per completare l'organico. Personalmente sono davvero molto carico e felice di poter iniziare questa esperienza e di collaborare con coach Di Carlo e gli altri tecnici dello staff». Gli irpini ripartiranno dall'A2 con rinnovate ambizioni. Polonara è pronto a tuffarsi in un'avventura probabilmente diversa da come l'aveva immaginata, ma con lo stesso entusiasmo che lo ha accompagnato per tutta la carriera, certo di poter continuare a godersi anche l'affetto che Battipaglia, città natale di sua moglie Erika Buffano, gli ha sempre tributato, soprattutto durante gli allenamenti estivi al PalaZauli. E pazienza se a volte la vita fa giri strani, proprio come quel pallone che danza intorno al ferro. Nel caso, c'è sempre un rimbalzo da andare a prendere. E, molto spesso, quel rimbalzo può significare una nuova opportunità.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{arte}



chiesa di Santa Brigida

G

ioiello dell'arte
barocca situato a
ridosso di via Toledo e
della Galleria Umberto

I. Fondata nel 1609, è celebre per essere una vera e propria pinacoteca e il luogo di sepoltura del grande pittore napoletano Luca Giordano. La Cupola Prodigiosa: Alta nove metri complessivi, la struttura reale fu realizzata molto bassa a causa di rigidi vincoli militari storici legati alla vicinanza del Castel Nuovo. Luca Giordano dipinse sull'intradosso una straordinaria fuga prospettica con la Gloria di Santa Brigida (1678). Questo inganno ottico fa apparire la cupola notevolmente più slanciata ed elevata rispetto alla realtà. Il maestro del barocco napoletano scelse questo luogo per il suo riposo eterno. La sua tomba si trova nel transetto ai piedi dell'altare sinistro, contrassegnata da una semplice lapide celebrativa. L'edificio conserva sulle pareti e sugli altari tele monumentali di altissimo valore artistico: Il Miracolo di San Nicola e le scene bibliche nella sagrestia realizzate da Luca Giordano con l'aiuto di Giuseppe Simonelli. L'Estasi di Sant'Antonio posizionata nel transetto, dipinta da Massimo Stanzione. L'Immacolata situata nel transetto opposto, opera del maestro Paolo De Matteis. Santa Brigida in contemplazione del Cristo, imponente tela d'altare del presbiterio dipinta da Giacomo Farelli.



**Via Santa Brigida, 68
Napoli**



Oggi!

citazione

“Se pigiate
due tasti
della
macchina
per scrivere,
quello che
non volete
batterà sulla
carta.”

Arthur Bloch

il santo del giorno

Santa
Brigida
di Svezia

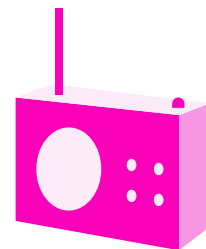
grande mistica e religiosa, proclamata compatrona d'Europa da Giovanni Paolo II. Nata in una nobile famiglia svedese, visse inizialmente una felice vita coniugale ed ebbe otto figli, tra cui santa Caterina di Svezia. Dopo la morte del marito, scelse la via dell'ascesi e della totale consacrazione a Dio, fondando l'Ordine del Santissimo Salvatore. Trascorse l'ultima parte della sua vita a Roma, dove si impegnò strenuamente per il ritorno del Papa da Avignone e per la pacificazione dei sovrani europei. Famosa per le sue intense visioni della Passione di Cristo, i suoi dialoghi mistici sono raccolti nelle celebri Rivelazioni, mentre alla sua figura sono legate le note quindici orazioni della devozione popolare cattolica.

IL LIBRO

**Sei proprio il mio
typo. La vita segreta
delle font**

Simon Garfield

Pressoché sconosciute fino a vent'anni fa, grazie all'avvento della tecnologia informatica oggi le font sono a tutti gli effetti protagoniste del nostro quotidiano. Ma quali sono state le tappe che le hanno portate a uscire dalla ristretta cerchia di addetti ai lavori e di qualche sparuto appassionato? La risposta è in questo saggio di Simon Garfield, che rappresenta un autentico compendio della secolare storia della tipografia, da Gutenberg ai giorni nostri, che conta oltre centomila tra font e caratteri tipografici, ognuno con le sue peculiarità e le sue alterne fortune. Condito di aneddoti sul design delle parole intorno a noi, "Sei proprio il mio typo" si impone come testo di riferimento per quanti desiderano conoscere l'affascinante mondo delle font che, come sottolinea l'autore, non sono il semplice disegno di lettere dell'alfabeto, ma costituiscono un vero e proprio veicolo di emozioni. E, come vedremo, è proprio in virtù di questa loro innata capacità comunicativa che, in molti casi, sono finite per diventare icone universalmente riconoscibili, scolpite per sempre, nel bene e nel male, nell'immaginario collettivo di ogni epoca e latitudine.



musica

**“Parole d'amore
scritte a
macchina”**

PAOLO CONTE

La canzone parla in modo geniale, ironico e nostalgico della fine di un matrimonio, riletta attraverso gli occhi di un uomo che riceve i documenti legali per il divorzio. Il brano gioca interamente sul doppio binario del mestiere di Paolo Conte: quello di cantautore/poeta e quello di avvocato. Il contrasto al centro del testo: il protagonista riceve l'atto di citazione per il divorzio – la "storia in quattro pagine" scritta a macchina dalla controparte – e compie un'operazione poetica straordinaria: trasforma un freddo documento giudiziario in un ultimo, involontario gesto d'amore.



il film

Populaire
Régis Roinsard

Film commedia romantico francese del 2012 diretto da Régis Roinsard. La trama è ambientata nel 1958 e segue le vicende di Rose Pamphyle, una giovane donna dotata di un talento straordinario e velocissimo nel dattilografare. Il suo carismatico capo, Louis Échard, decide di sottoporla a duri allenamenti per farla partecipare e trionfare nei campionati di dattilografia nazionali e mondiali. Fortemente ispirato alle sofisticate commedie sentimentali americane degli anni Cinquanta. Esplora l'emancipazione femminile e la storia industriale dell'epoca.

23

ACCADDE OGGI 1829

L'inventore statunitense William Austin Burt ricevette il brevetto per il "typographer", un dispositivo meccanico considerato il precursore della moderna macchina da scrivere. Sebbene fosse rudimentale e lento, pose le basi per la scrittura meccanizzata. La struttura meccanica era una scatola di legno dotata di una leva esterna. Il funzionamento consisteva nell'abbassamento della leva che imprimeva le lettere su un rotolo di carta. Il prototipo, però, soffriva di un'estrema lentezza di scrittura. Questa invenzione aprì la strada ai modelli italiani di Giuseppe Ravizza.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

